



1. EDIFICIO B54

Blocco "A" Area ex Marzotto
Largo B. Pontecorvo PISA



2. EDIFICIO B55

Blocco "B" Area ex Marzotto
Via Buonarroti PISA



3. EDIFICIO B71

Blocco "E" Area ex Marzotto
Via Buonarroti PISA



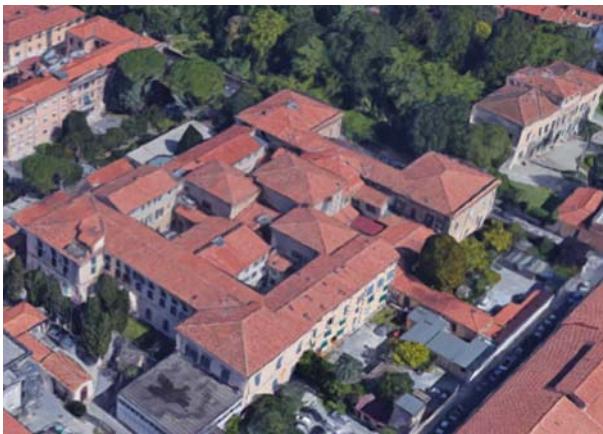
4. EDIFICIO C03

Palazzo Vitelli Uffici amministrativi
Lungarno Pacinotti - Pisa



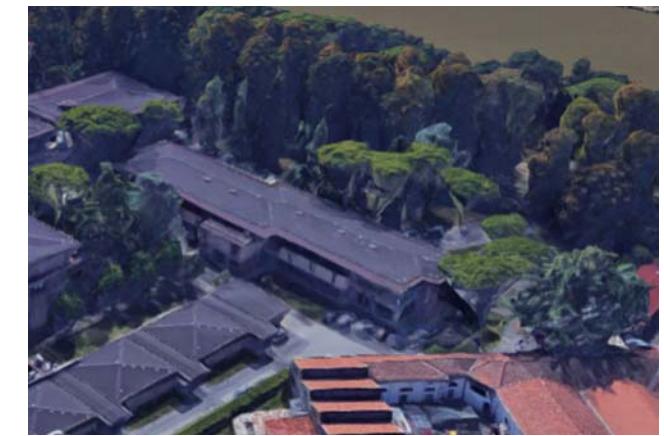
5. EDIFICIO A22

Facoltà di Economia
Lungarno Bruno Buozzi - PISA



6. EDIFICIO D27

Scuola Medica
Via Savi/Via Roma - Pisa



7. EDIFICIO B23/24_3

Facoltà di Veterinaria
Via delle Piagge, 2 - Pisa



8. EDIFICIO G28

Ospedale Veterinario
V. Livornese - San Piero a Grado (PI)



9. EDIFICIO D36

Centro Retrovirus
Via del Brennero - Pisa

ELENCO DELLE TAVOLE

1 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B54 - Area ex Marzotto Blocco "A" - Via Buonarroti PISA

1	1 B54	Copertina elaborati	Legenda, dotazioni antcaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni	
2	1.1 B54	Coperture a terrazza nord e est P.1°	Piante Piano Terra e P.1°: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Scala: 1:400
3	1.2 B54	Coperture a terrazza nord e est P.1°	Stralcio Pianta Piano 1°. Particolare delle terrazze nord e est	Scala: 1:100
4	1.3 B54	Copertura piana P.2°	Accessi e posizionamento dei dispositivi antcaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura	Scala: 1:200

2 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto Blocco "B" - Via Buonarroti PISA

1	2 B55	Copertina elaborati	Legenda, dotazioni antcaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni	
2	2.1 B55	Coperture Blocco B	Piante Piano Terra: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Scala: 1:200
3	2.2 B55	Coperture Blocco B	Piante Piano 1° e Piano 2°: ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Scala: 1:200
4	2.3 B55	Terrazza nord Piano 3°	Piante Piano 3°, sezioni A-A e B-B: accessi, DPC (parapetti), elementi protettivi (griglie lucernai)	Scala: 1:200
5	2.4 B55	Copertura a shed Zona A	Piante Piano 2°: accessi e dispositivi antcaduta	Scala: 1:100
6	2.5 B55	Copertura a shed Zona B	Piante Piano 2°: accessi, DPC (parapetto) e dispositivi antcaduta	Scala: 1:100
7	2.6 B55	Copertura a shed Zona C e terrazza sud	Piante Piano 2°: accessi, DPC (parapetto) e dispositivi antcaduta	Scala: 1:100
8	2.7 B55	Copertura a shed Zona C e terrazza sud	Sezioni A-A, B-B, C-C E PROSPETTO: accessi, DPC (parapetto) e dispositivi antcaduta	Scala: 1:200

3 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B71 - Area ex Marzotto Blocco "E" - Via Buonarroti PISA

1	3 B71	Copertina elaborati	Legenda, dotazioni antcaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni	
2	3.1 B71	Copertura piana P.3°	Piante Piano Terra, P.1° e P.2°: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Fuori scala
3	3.2 B71	Copertura piana P.3°	Piante Piano 3°: accesso e dispositivi antcaduta – linee vita e ancoraggi puntuali	Scala: 1:100

4 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO C03 – Palazzo Vitelli – Lungarno Pacinotti PISA

1	4 C03	Copertina elaborati	Legenda, DPC, procedure e prescrizioni Piante P.T.: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Fuori scala
2	4.1 C03	Terrazza P.1°	Piante Piano 1° Sezione A-A: Accesso, DPC (parapetto)	Scala: 1:100

5 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO A22 – Facoltà di Economia – Lungarno B. Buozzi PISA

1	5 A22	Copertina elaborati	Legenda, dotazioni antcaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni per il pianerottolo piano piazza e per la copertura a terrazza n°1	
2	5.1 A22	Pianerottolo Piano Piazza	Stralci piante Piano Piazza e P.Terra: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Scala: 1:100/1:250
3	5.2 A22	Copertura a terrazza n°1	Piante Piano 1°: accesso e dispositivi antcaduta – linee vita e ancoraggi puntuali	Scala: 1:100/1:250
4	5.3 A22	Copertura a terrazza n°2	Piante Piano 1°: accesso e dispositivi antcaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:100

6 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D27 – Scuola Medica – Via Savi PISA

1	6 D27	Copertina elaborati	Piante P.T.: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi Legenda	Fuori scala
2	6.1 D27	Stabulari di Farmacologia	Stralcio piante P.1°: accesso e dispositivi antcaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:100
3	6.2 D27	Sezione di Biochimica	Stralcio piante Piani 2° e 3°: accesso e dispositivi antcaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:100
4	6.3 D27	Laboratori di Paleopatologia	Stralcio piante Piani terra e 1°: accesso e dispositivi antcaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:50
5	6.4 D27	Medicina Legale	Stralcio piante Piano 1°: accesso, percorso e dispositivo antcaduta	Scala: 1:50
6	6.5 D27	Medicina Legale	Sezione A-A: accesso e dispositivi antcaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:100

7 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B24_3 – Facoltà di Veterinaria – Via delle Piagge PISA

1	7 B24_3	Copertina elaborati	Planimetria generale Legenda, dotazioni antcaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni	Fuori scala
2	7.1 B24_3	Ballatoio di collegamento	Stralci piante Piano Terra e P.2°: percorso, accesso e dispositivi antcaduta	Scala: 1:100/1:50

8 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO G28 – Ospedale Veterinario – Via Livornese San Piero a Grado (PI)

1	8 G28	Copertina elaborati	Planimetria generale e Legenda	Fuori scala
2	8.1 G28	Edificio E	Stralcio piante P.sottotetto (1°), prospetto, sezioni. Percorso, accesso, procedure e prescrizioni	Scala: 1:50
3	8.2 G28	Edificio F	Stralcio piante P.sottotetto (1°), prospetto, sezioni. Percorso e accesso	Scala: 1:50

9 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D36 – Retrovirus – Via del Brennero PISA

1	9 D36	Copertina elaborati	Area di intervento, ubicazione dei percorsi Legenda, DPC, procedure	Fuori scala
2	9.1 D36	Terrazza piano 1°	Piante Piano 1°: accesso, transito, DPC (parapetti)	Scala: 1:100

PER TERRAZZE PIANO 1°

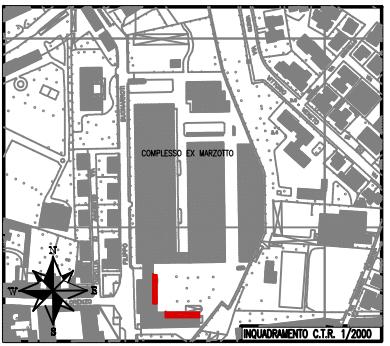
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scale fisse dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla terrazza est avviene internamente, tramite le n°2 portafinestre esistenti. L'accesso alla terrazza nord avviene esternamente, tramite l'apertura presente nella ringhiera di divisione tra le due porzioni di terrazza.
TRANSITO	Il transito sulle due terrazze è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto in muratura.
MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema anticaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta.
D.P.I. PREVISTI	NESSUNO

PER COPERTURA PIANO 2°

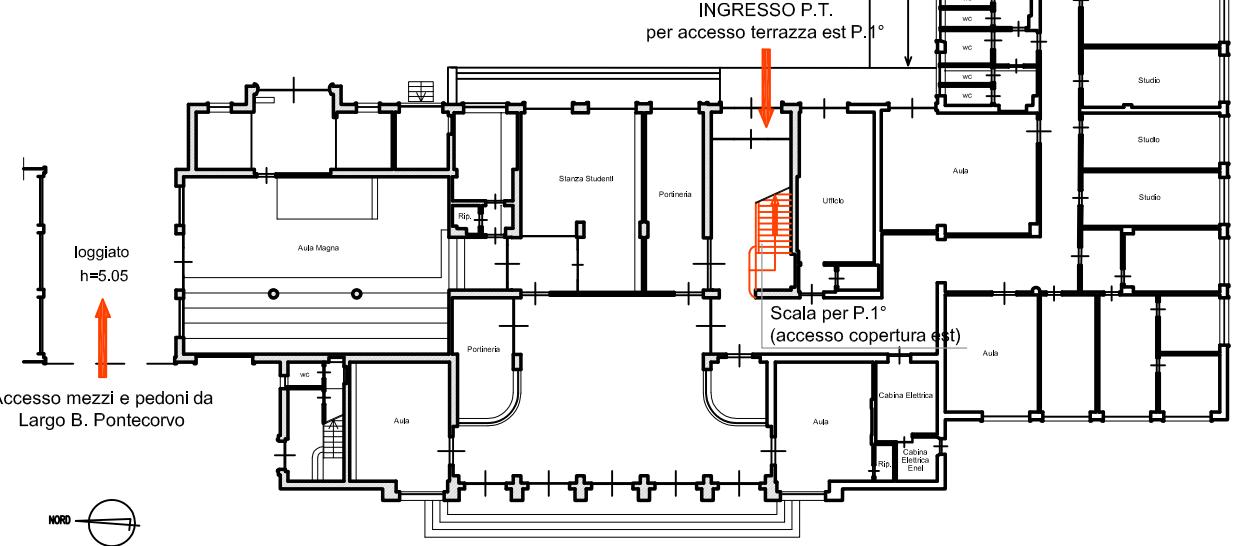
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scale fisse dell'edificio
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene prima internamente, tramite portafinestra, e esternamente tramite un cancello inserito nella ringhiera di delimitazione dell'area di pertinenza pavimentata posta a ridosso dell'edificio.
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) e da punti di ancoraggio individuali, da utilizzare come punti di rinvio (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1). 2. Durante il transito e per raggiungere i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + cordino lungo mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2.60 in prossimità di punti di rinvio/ancoraggi puntuali.
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).
D.P.I. PREVISTI	 1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile 4. CORDINO REGOLABILE UNI EN 354 lungh. max 2,00 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale. - Dopo essere uscito sulla copertura da una delle due portafinestre presenti, varcare il cancello inserito nella ringhiera e collegarsi alla linea di ancoraggio flessibile LV1 o LV3 mediante il dispositivo guidato su fune collegato all'attacco sternale. - Nel passaggio dalla linea flessibile LV1 a LV2, oppure da LV3 a LV4, utilizzare con la tecnica aggancio/sgancio anche il cordino fisso da m.2,00, collegato all'attacco dorsale, per evitare di dimenticarsi di rimanere collegati al sistema principale anticaduta. - In prossimità degli angoli della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", zone che sulla planimetria sono state campite in colore giallo, è previsto oltre all'uso del dispositivo guidato ancorato alla linea flessibile orizzontale, l'utilizzo contemporaneo di un cordino fisso da m. 2,00 collegato all'attacco dorsale per la trattenuta agli ancoraggi UNI EN 795 classe A, da utilizzare come punti di rinvio. - E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto, ad eccezione dell'area di pertinenza addossata all'edificio e perimettrata dalla ringhiera. - Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. - Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.

LEGENDA

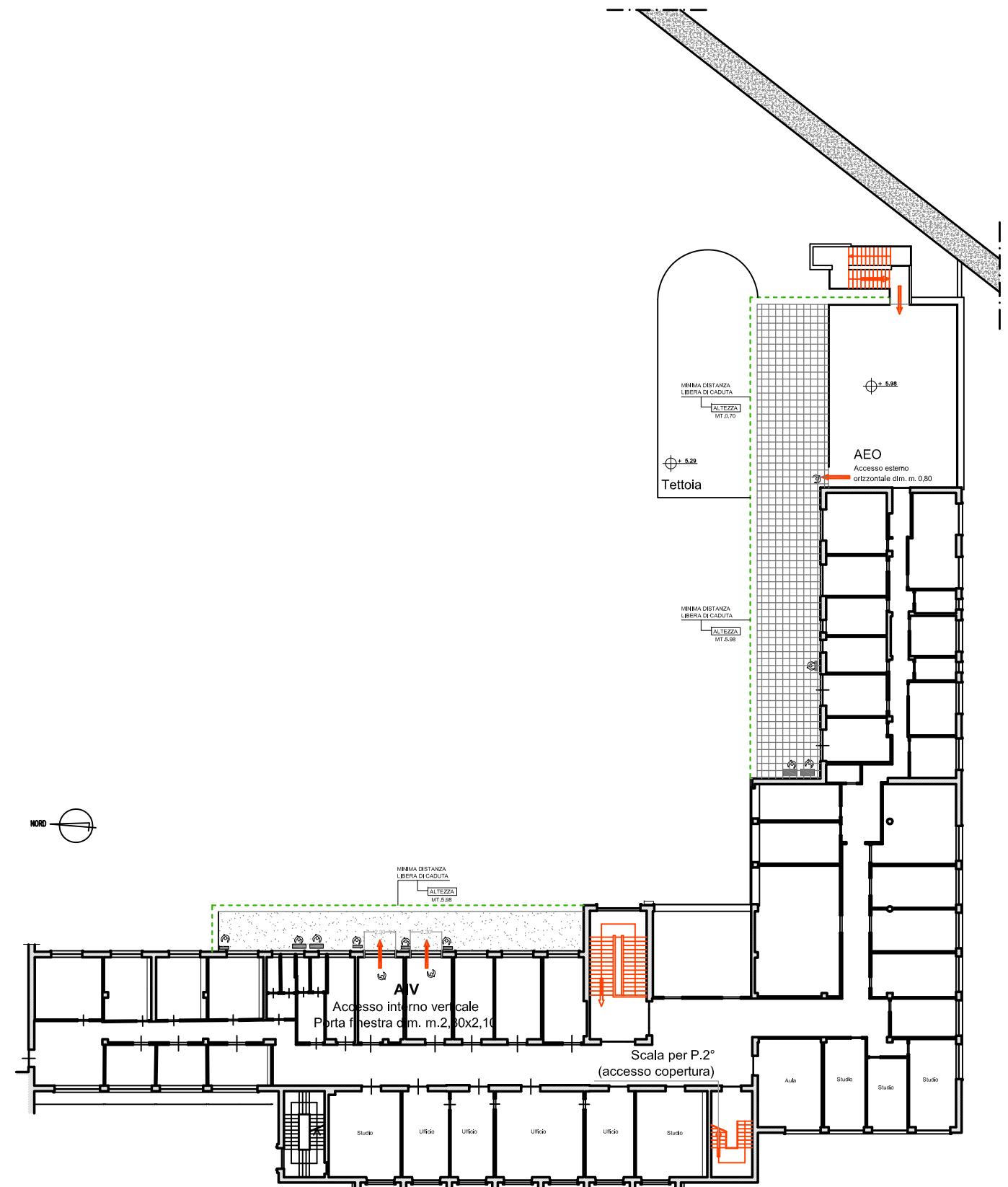
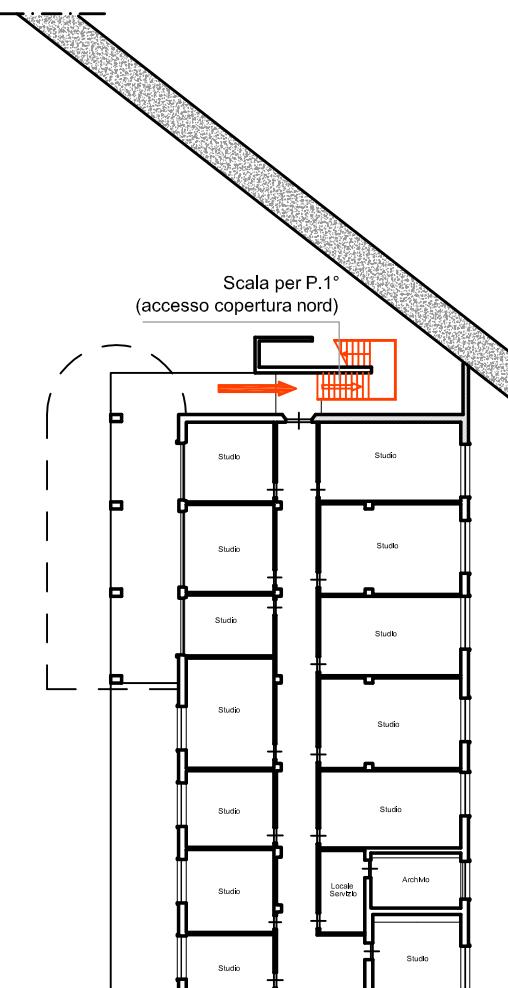
1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse)
2 - ACCESSO in copertura	AIV	PUNTO DI ACCESSO INTERNO VERTICALE (portafinestra)
	AEO	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO ORIZZONTALE (apertura nella ringhiera)
3 - TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PAVIMENTO TIPO A
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO A TRATTENUTA
		BORDO PROTETTO (parapetto)
		Area a rischio particolare tipo 1
		Distanza RAGGIUNGIBILE in trattenuta Distanza CALPESTABILE in trattenuta



Area di intervento



Pianta Piano Terra



Pianta Piano Primo

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinator per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

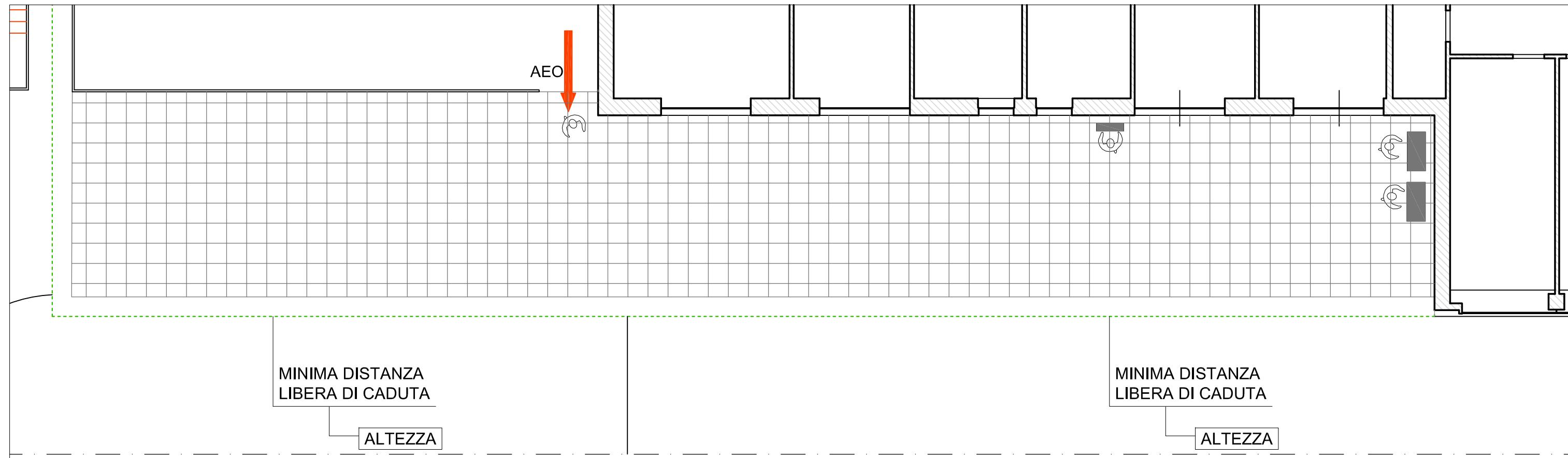
**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**
D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B54 - Area ex Marzotto
Blocco "A" - Via Buonarroti PISA
Coperture a terrazza est e nord P.1°

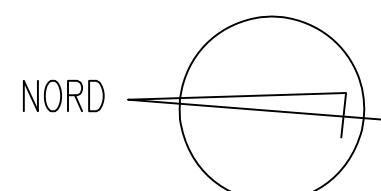
Data redazione: marzo 2017

Piante P.T./ P.1°
Area di intervento,
ubicazione e caratteristiche
dei percorsi e degli accessi

TAV. N°
1.1
B54



Stralcio Pianta Piano Primo: terrazza nord



MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA

ALTEZZA
MT.5.98

2.30

2.30

AIV

AIV

Stralcio Pianta Piano Primo: terrazza est

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinator per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA

D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

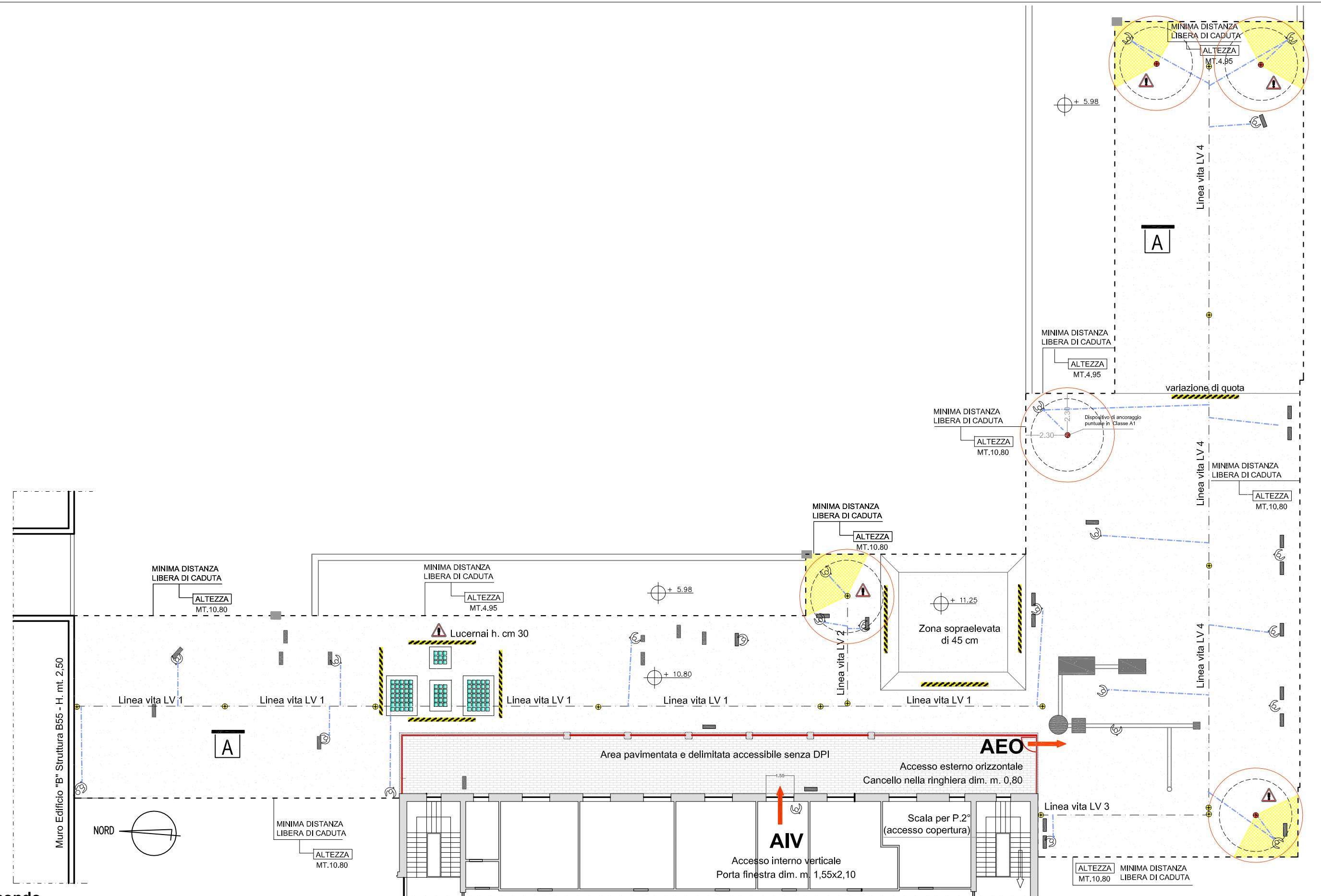
STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B54 - Area ex Marzotto
Blocco "A" - Via Buonarroti PISA
Coperture a terrazza est e nord P.1°

Data redazione: marzo 2017

Stralcio Pianta P.1°
Particolare delle terrazze
est e nord

TAV. N°
1.2
B54

Scala: 1:100



Pianta Piano Secondo

UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI <small>Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail: cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiwordpec.it</small>	OGGETTO <small>OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B</small>	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B54 - Area ex Marzotto Blocco "A" - Via Buonarroti PISA Copertura piana P.2°	Pianta P.2° <small>Accessi e posizionamento dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura</small>	TAV. N° 1.3 B54
						Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:200

PER TERRAZZA NORD PIANO 3°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scale fisse dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla terrazza nord avviene esternamente, tramite la passerella che collega la scala a chiocciola all'estradosso della copertura a terrazza. La pedana conduce a una zona della terrazza nord perimetrala da un parapetto in acciaio all'interno del quale è presente un cancello che consente l'accesso alla restante porzione della terrazza, completamente perimetrala con un parapetto in parte in muratura e in parte in alluminio.
TRANSITO	Il transito sulla terrazza è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto metallico.
MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema anticaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta.
D.P.I. PREVISTI	NESSUNO

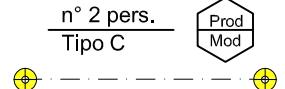
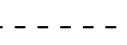
PER SHED ZONE A, B e C PIANO 2°

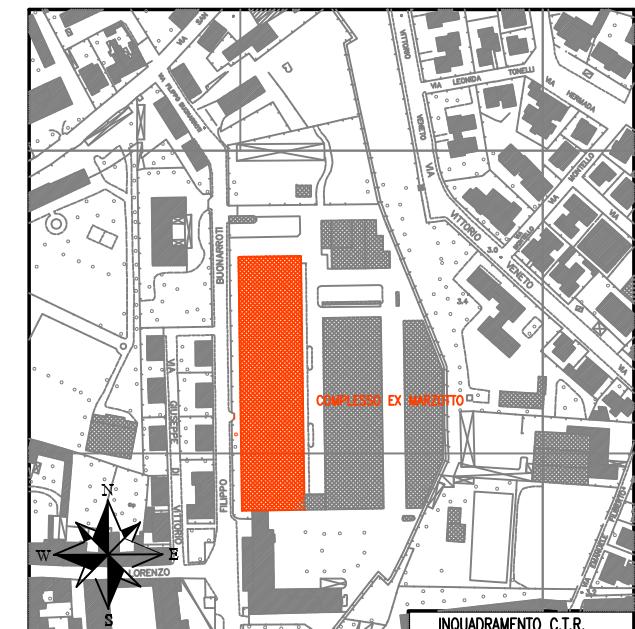
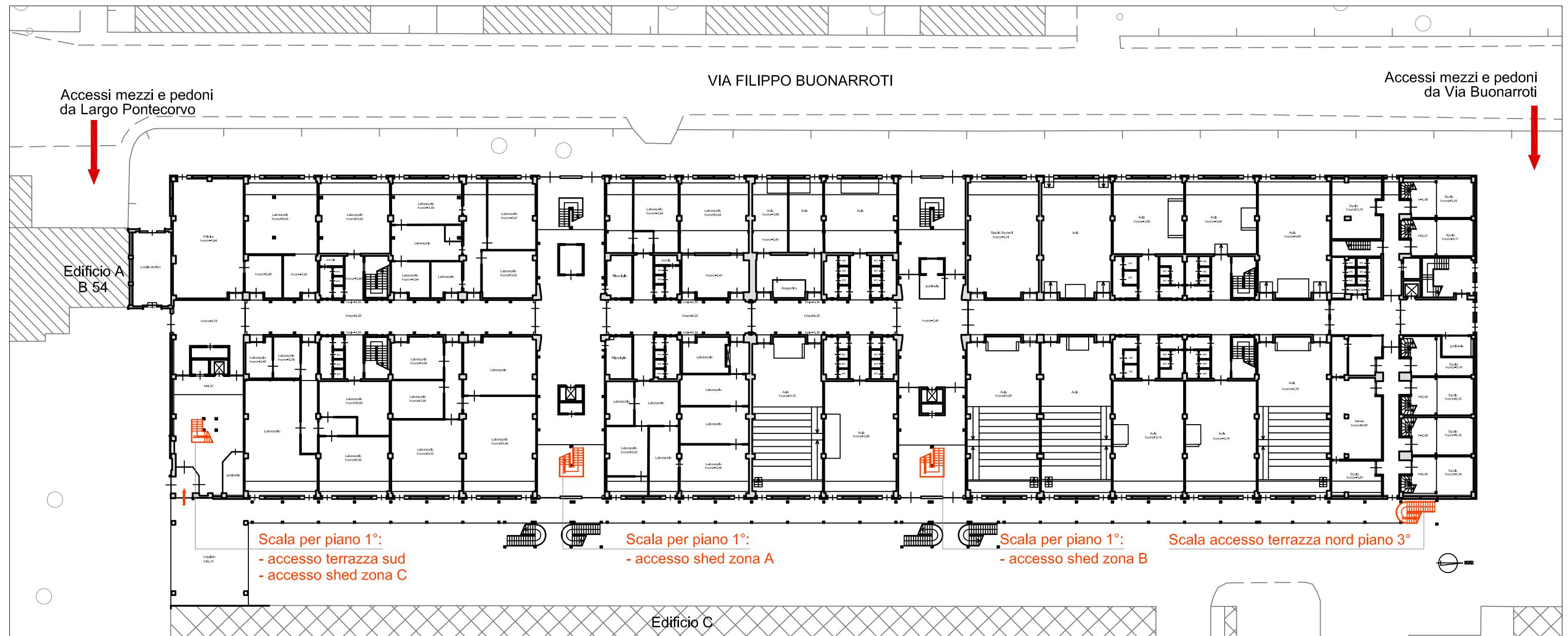
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito sino al P.1° dalle scale fisse e/o retrattili dell'edificio
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite portafinestra, raggiungibile utilizzando una scala a pioli amovibile, in dotazione per ciascun sotto-shed, da agganciare alla pedana ubicata al di sotto dell'infisso suddetto.
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) posto sulla parte inclinata dello shed al di sopra delle finestre. Durante il transito e per raggiungere i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + n°1 cordino lungo mt. 1,50 + n°1 cordino lungo 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2,60 in prossimità delle zone terminali dello shed aperte sul vuoto sottostante.
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).
D.P.I. PREVISTI	 <ul style="list-style-type: none">1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 3553. CORDINO UNI EN 354 lungh. max 1,50 m.4. CORDINO UNI EN 354 lungh. max 2,00 m.5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none">- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale.- Dopo essere uscito sulla copertura dalle portefinestre presenti, collegarsi alla linea di ancoraggio flessibile mediante il cordino da mt. 1,50 collegato all'attacco sternale.- In prossimità dei bordi di testata delle porzioni di shed, per raggiungere le parti terminali della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", zone che sulla planimetria sono state campite in colore giallo, è previsto l'uso del cordino da mt. 2,00 collegato all'attacco dorsale, in alternativa a quello più corto.- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie dello shed.- Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.

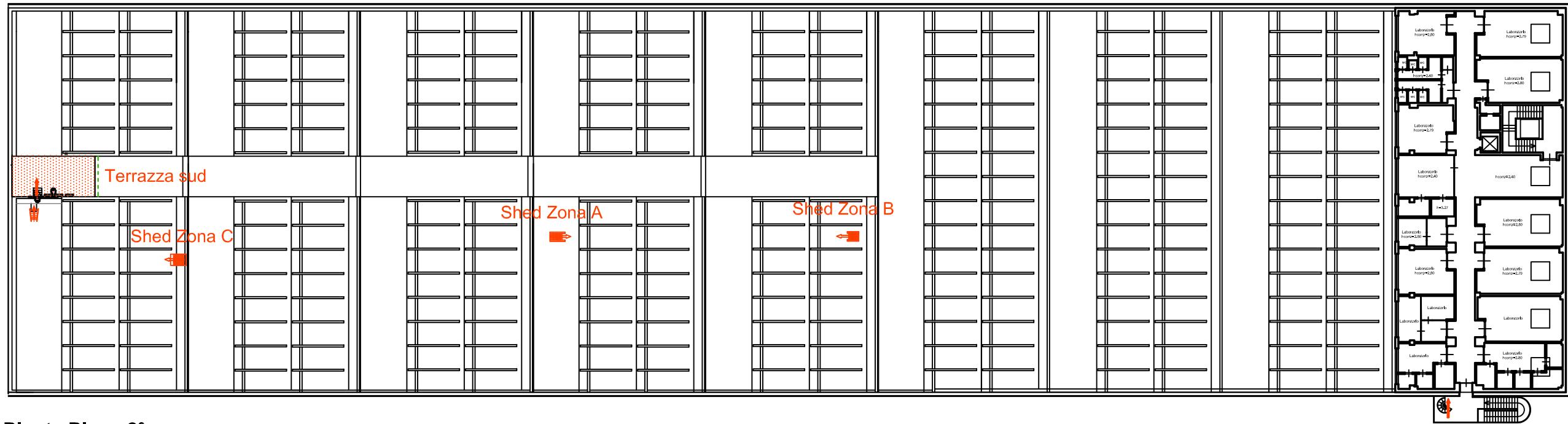
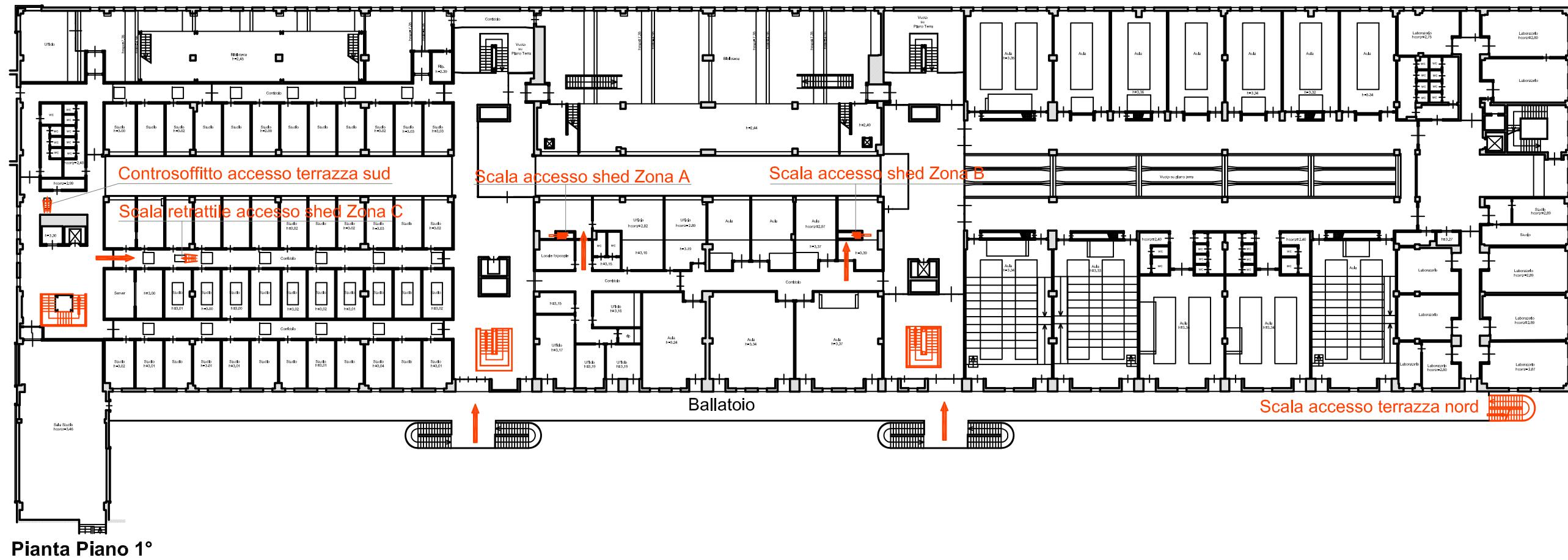
PER TERRAZZA SUD PIANO 2°

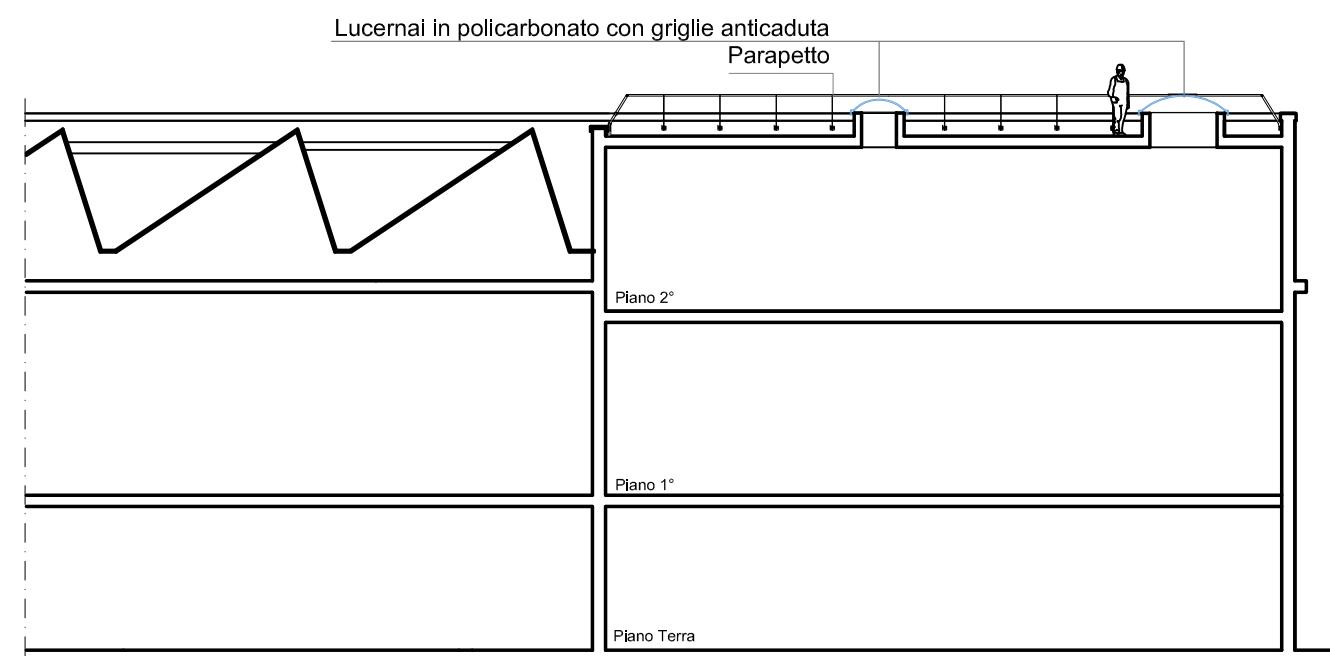
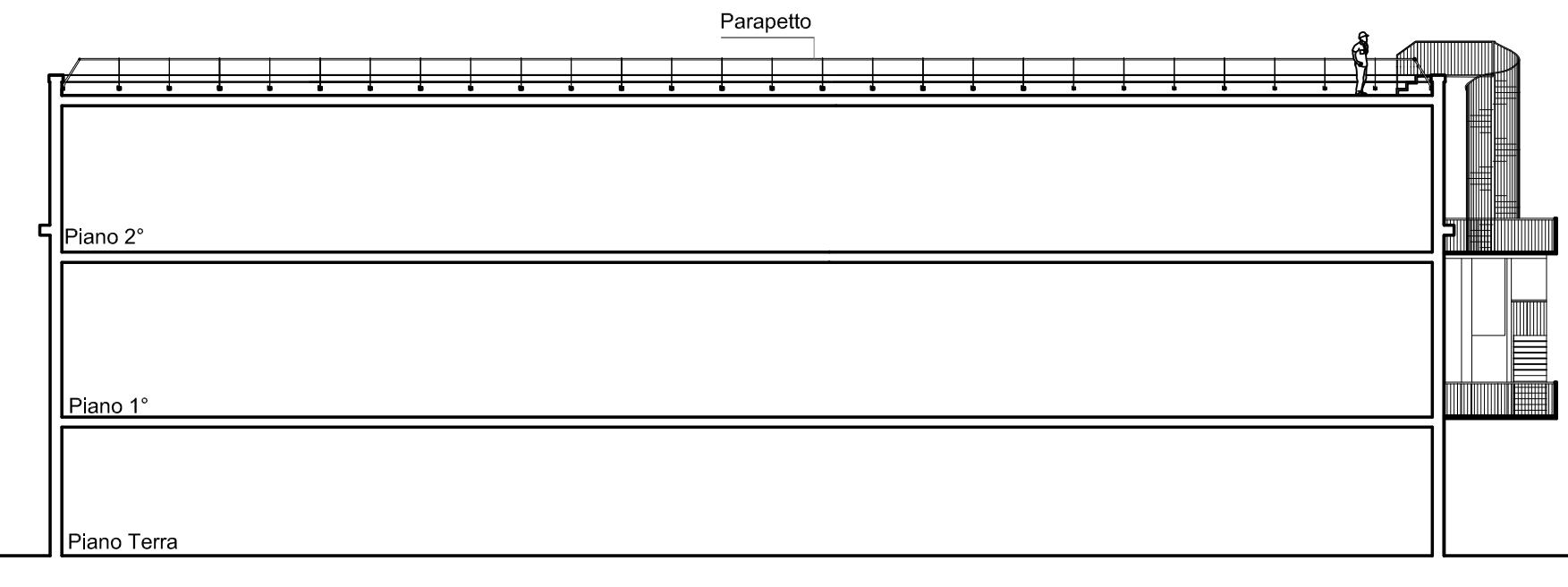
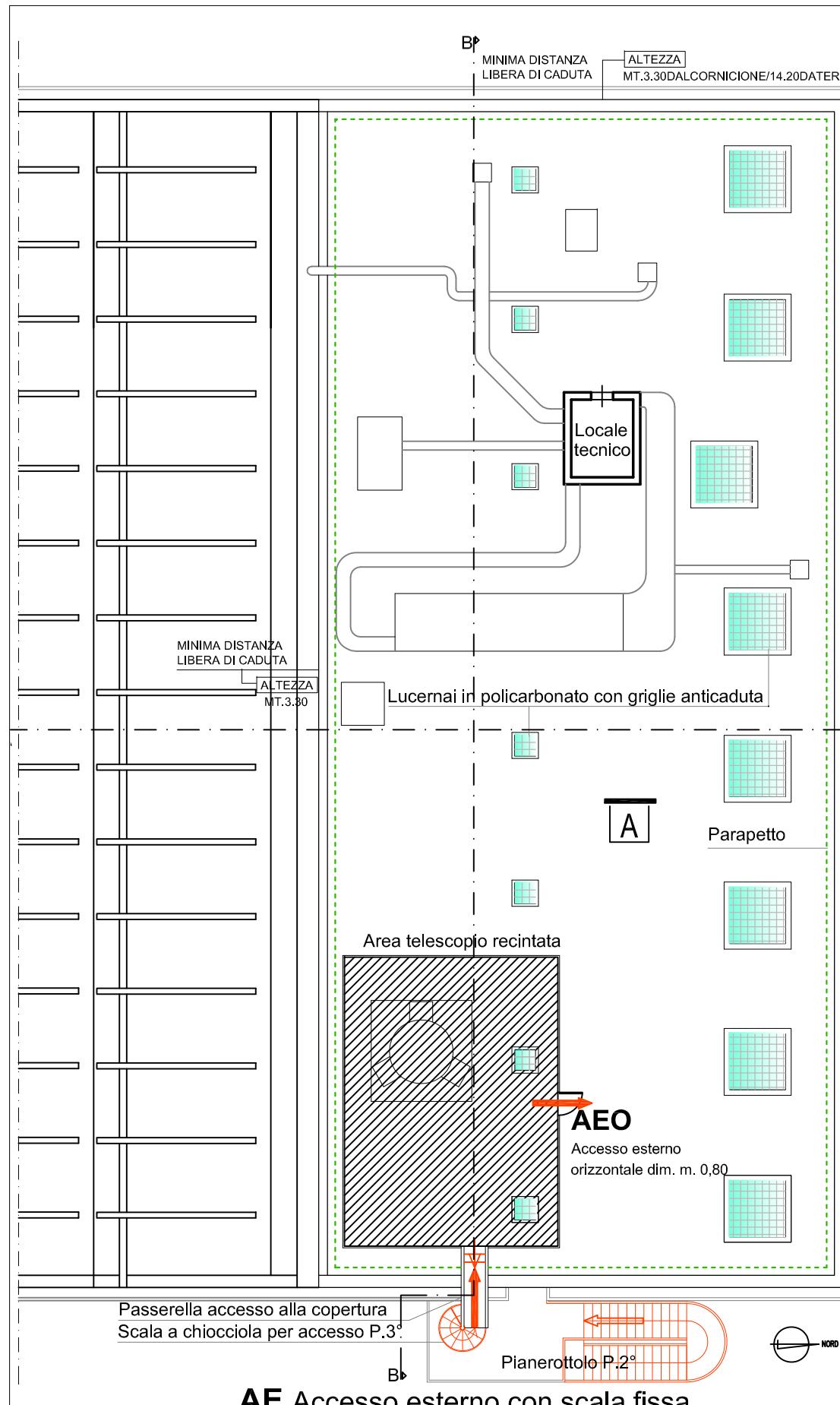
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scale fisse dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla terrazza nord avviene esternamente, tramite la passerella che collega la scala a chiocciola all'estradosso della copertura a terrazza. La pedana conduce a una zona della terrazza nord perimetrala da un parapetto in acciaio all'interno del quale è presente un cancello che consente l'accesso alla restante porzione della terrazza, completamente perimetrala con un parapetto in parte in muratura e in parte in alluminio.
TRANSITO	Il transito sulle due terrazze è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto in muratura.
MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema anticaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta.
D.P.I. PREVISTI	NESSUNO

LEGENDA

1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse, a pioli, retrattili)
		PERCORSO VERSO IL BASSO
		Scala a pioli portatile
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
		Pedana per accesso all'infisso shed
2 - ACCESSO in copertura		AIV PUNTO DI ACCESSO INTERNO VERTICALE (portafinestra)
		AEO PUNTO DI ACCESSO ESTERNO ORIZZONTALE (apertura nella ringhiera)
3 - TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
		COPERTURA PRATICABILE PIANA (zone di transito e lavoro sui "copponi degli shed e sulle terrazze)
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA FORTEMENTE INCLINATA (shed non destinati al transito e lavoro)
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO A TRATTENUTA
		BORDO PROTETTO (parapetto)
		



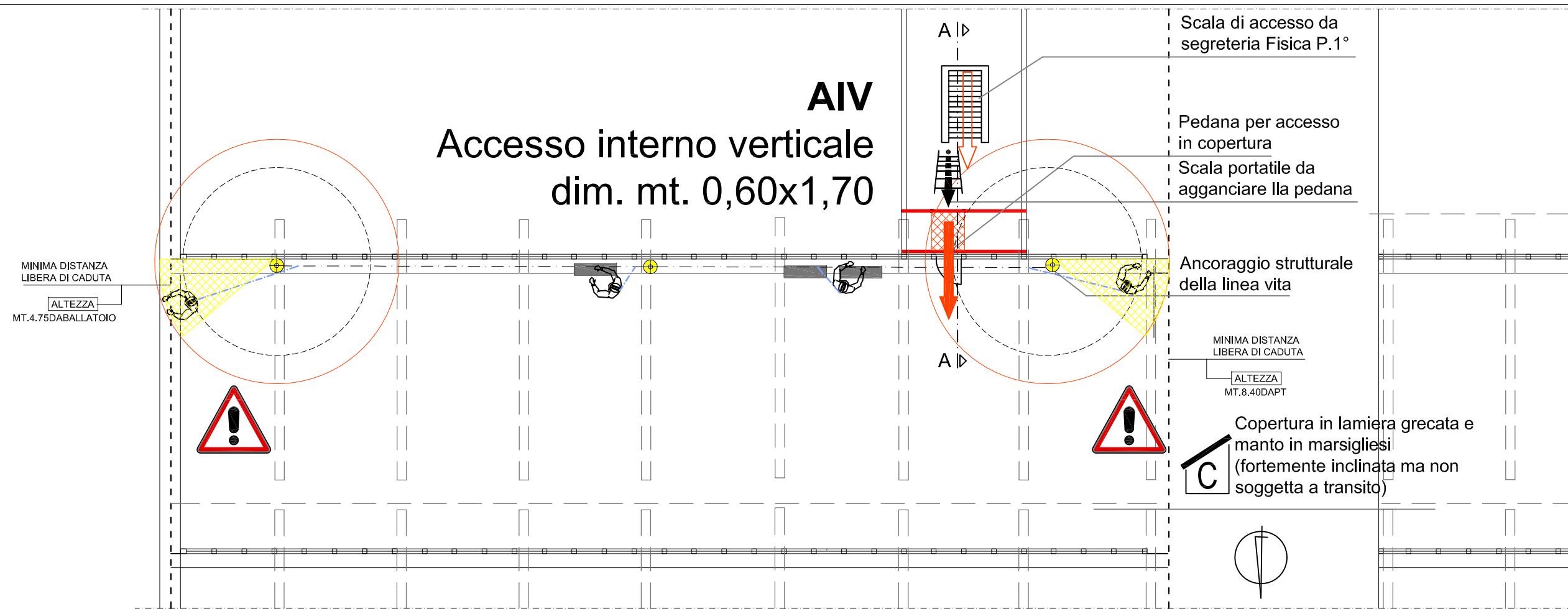




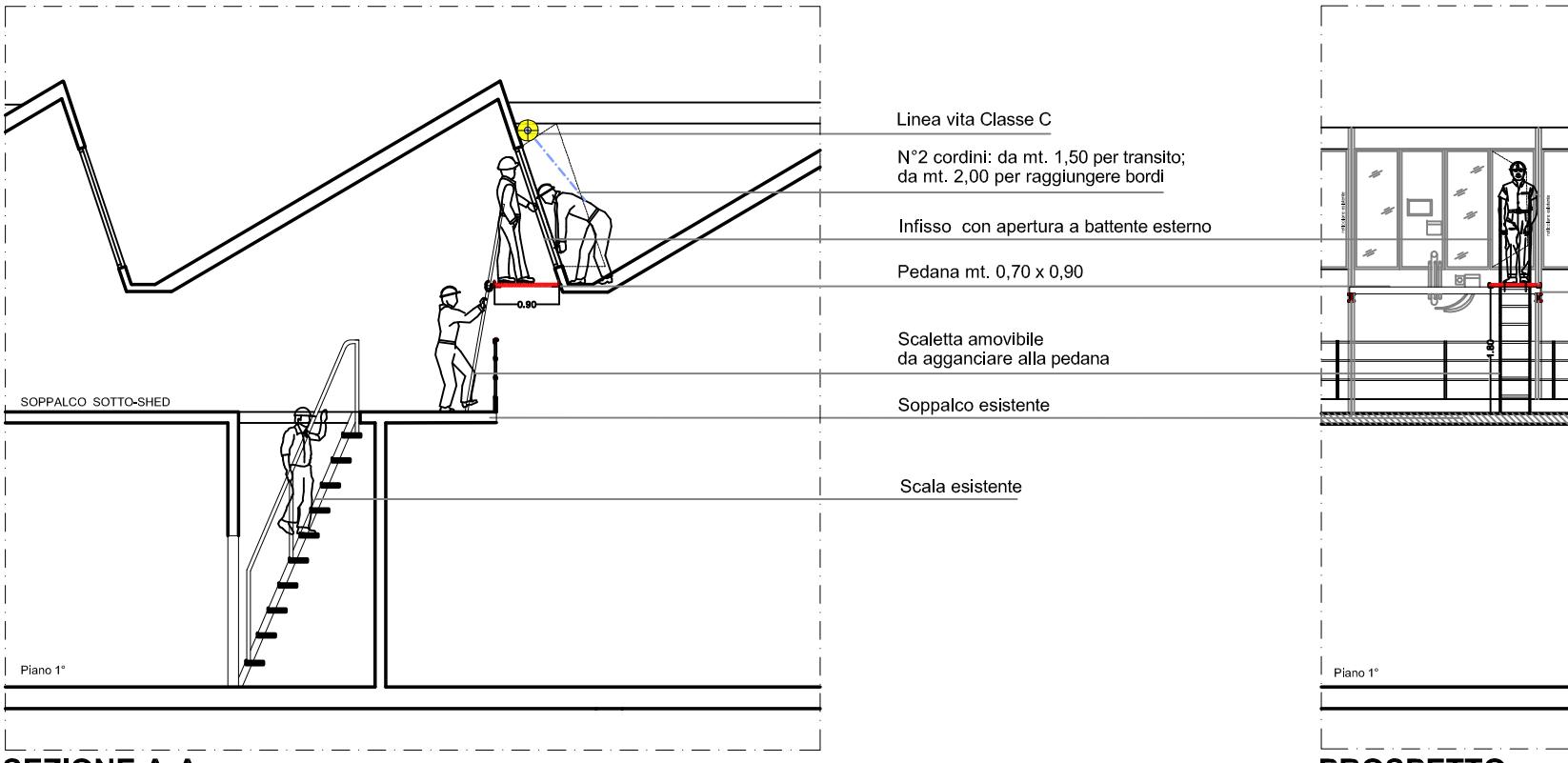
AIV

Accesso interno verticale

dim. mt. 0,60x1,70

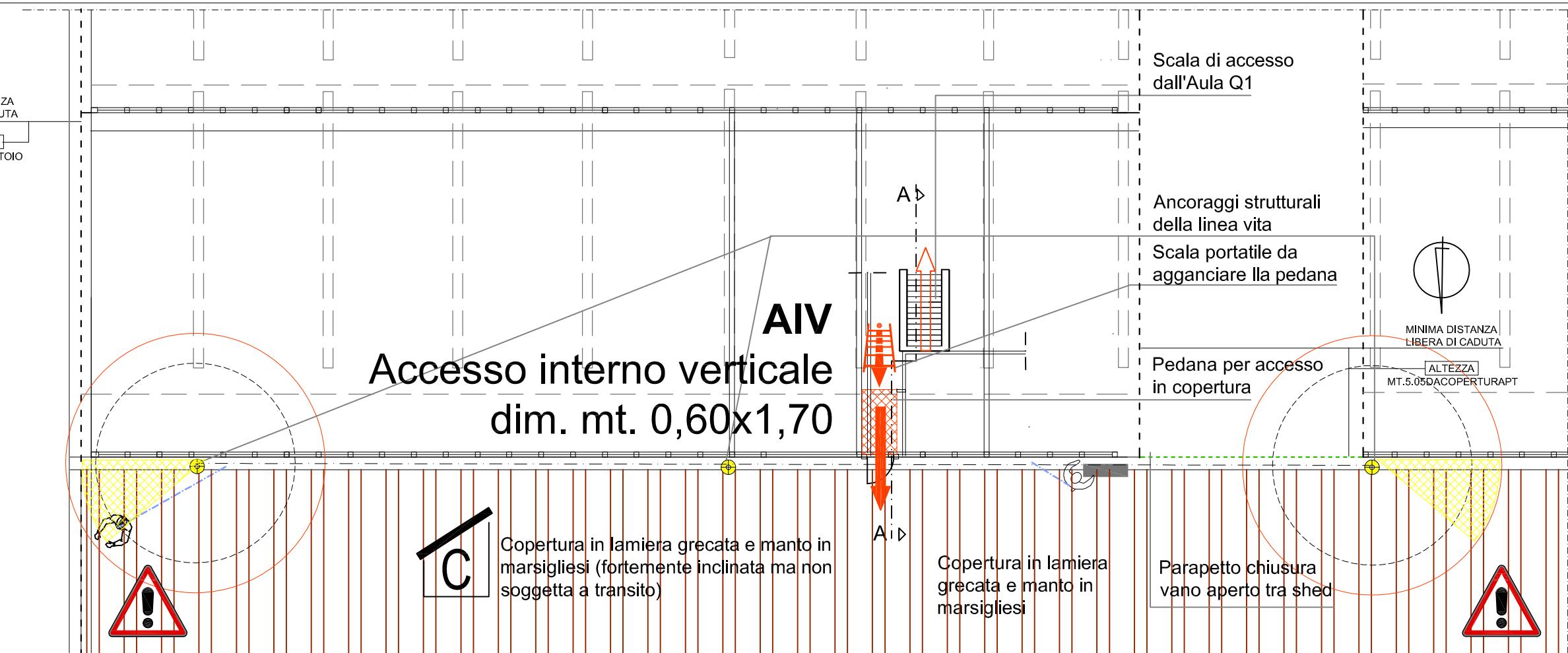


STRALCIO PIANTA P.2° - SHED ZONA A

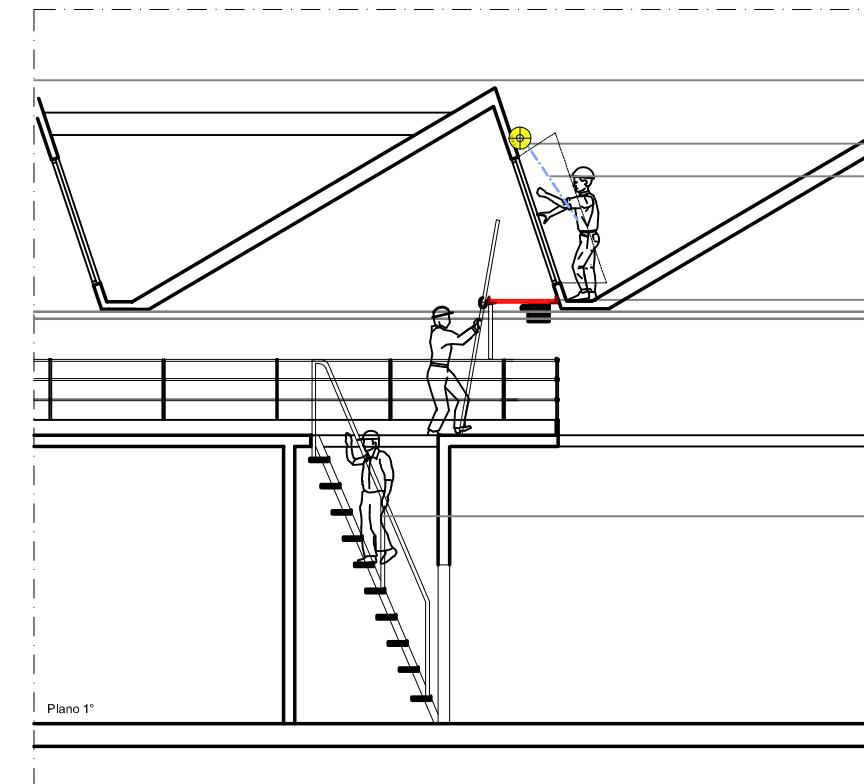


SEZIONE A-A

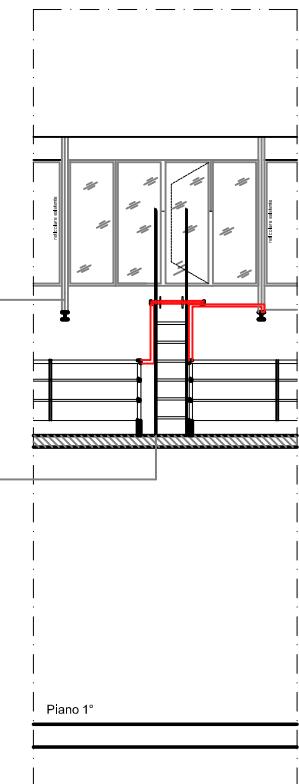
PROSPETTO



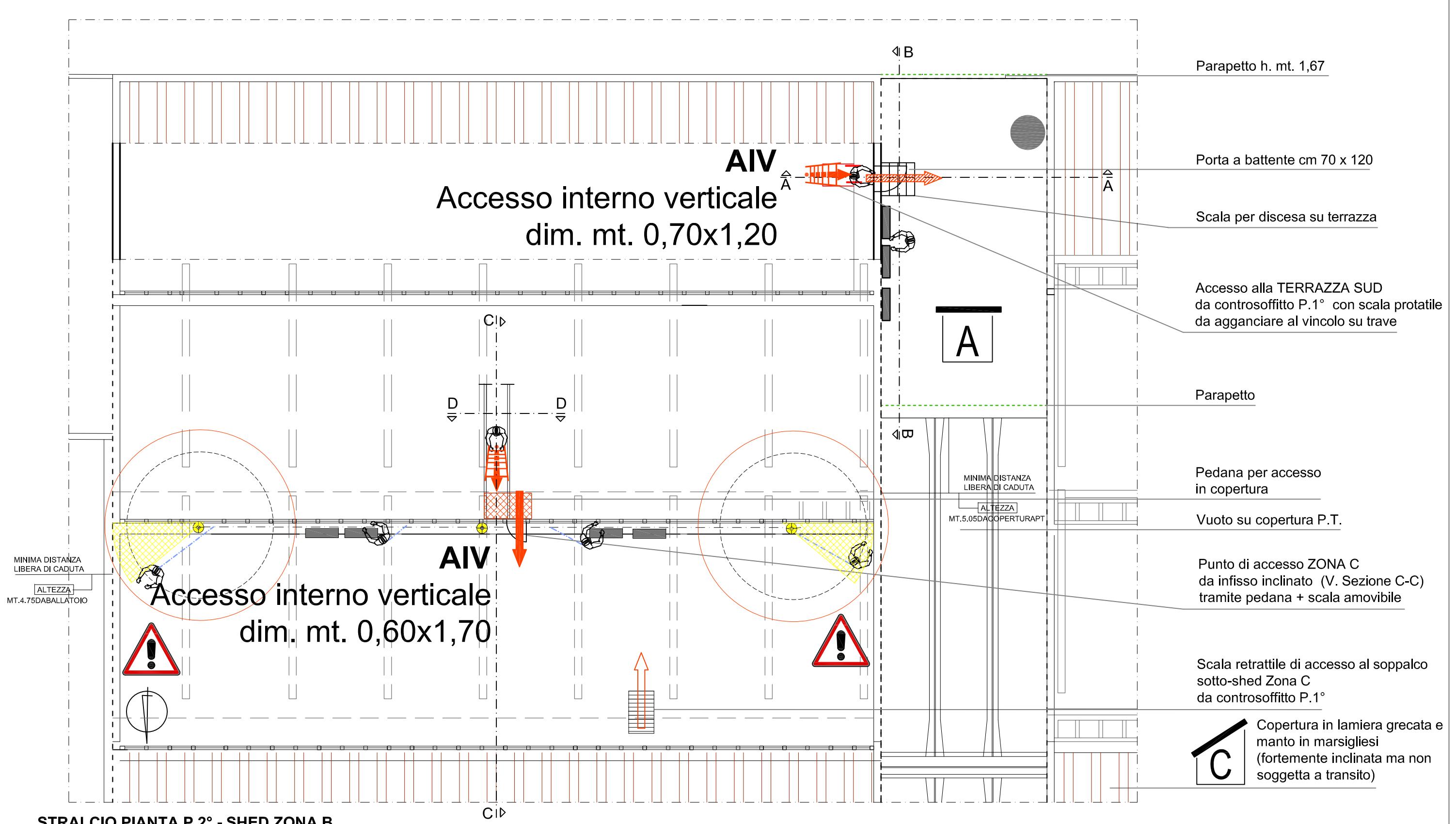
STRALCIO PIANTA P.2° - SHED ZONA B



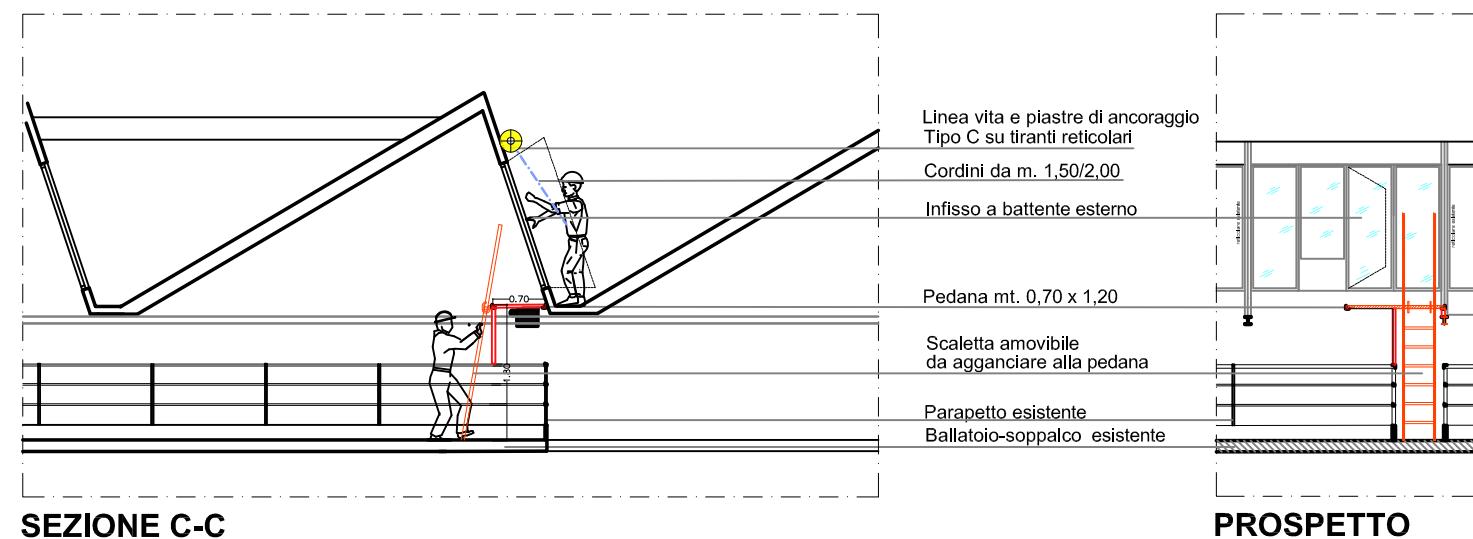
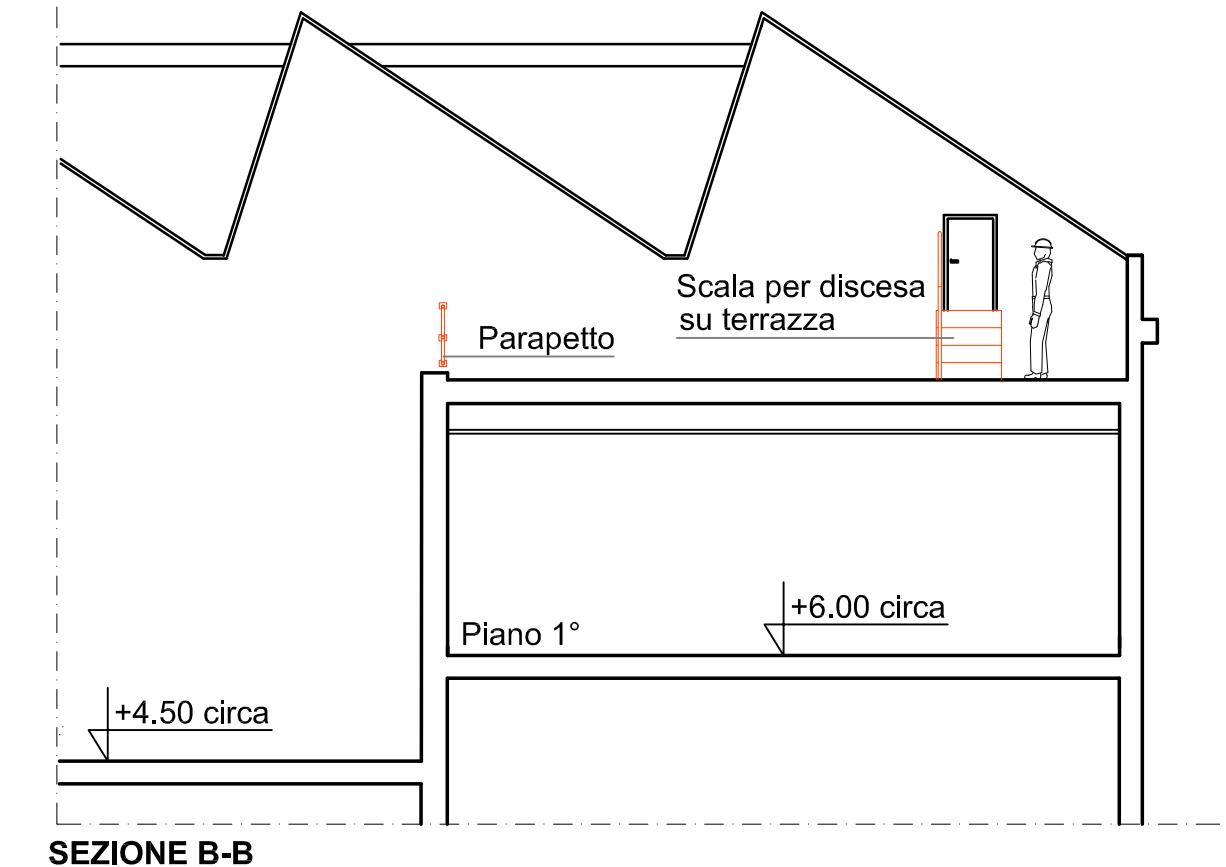
SEZIONE A-A



PROSPETTO



UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinator per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto Blocco "B" - Via Buonarroti PISA SHED ZONA C e TERRAZZA SUD PIANO 2°	Pianta P.2° Accessi, dispositivi di protezione collettiva (parapetti), dispositivi anticaduta	TAV. N° 2.6 B55
					Data redazione: marzo 2017		Scala: 1:100



UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinator per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto Blocco "B" - Via Buonarroti PISA SHED ZONA C e TERRAZZA SUD PIANO 2°	SEZIONI A-A, B-B, C-C Prospetto Accessi, D.P.C. (parapetto), dispositivi anticaduta	TAV. N° 2.7 B55
						Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:100

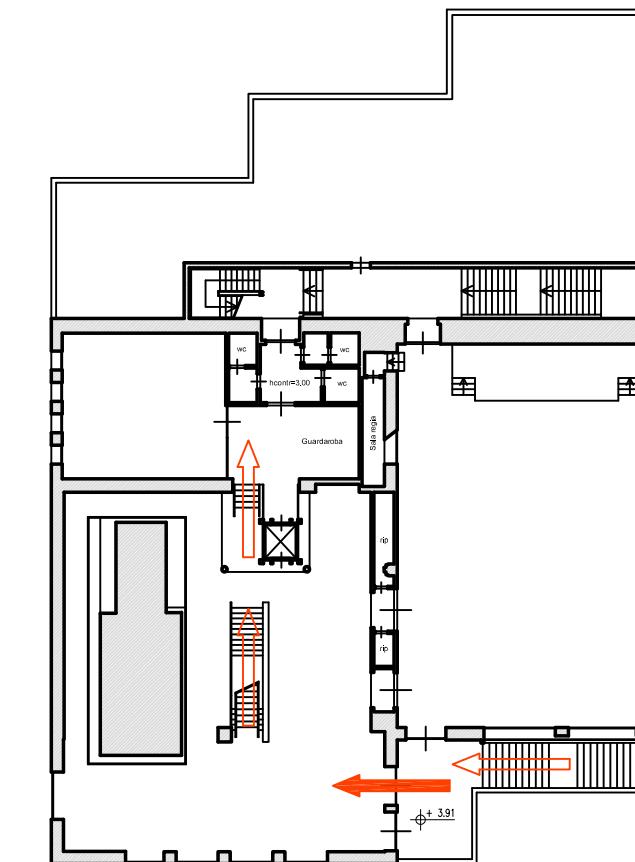
DOTAZIONI ANTICADUTA - DPI - PROCEDURE - PRESCRIZIONI	
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito sino al P.2° dalle scale fisse dell'edificio e dal P.2° al P.3° (copertura) dalla scala retrattile.
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite un'apposita botola di accesso antisfondamento, raggiungibile utilizzando la scala retrattile dedicata.
TRANSITO	<ol style="list-style-type: none"> Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) e da punti di ancoraggio individuali, da utilizzare come punti di rinvio sugli angoli della copertura per evitare l'effetto pendolo (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1). Durante il transito e per raggiungere i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + cordino lungo mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2,60 in prossimità di punti di rinvio/ancoraggi puntuali.
MISURE DI RECUPERO	<ol style="list-style-type: none"> Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).
D.P.I. PREVISTI	 <ol style="list-style-type: none"> IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile CORDINO REGOLABILE UNI EN 354 lungh. max 2,00 m. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale. Dopo essere uscito sulla copertura dalla botola presente, collegarsi alla linea di ancoraggio flessibile LV1 mediante il dispositivo guidato su fune collegato all'attacco sternale e chiudere la botola di accesso antisfondamento. Nel passaggio dalla linea flessibile LV1 a LV2 utilizzare con la tecnica aggancio/sgancio anche il cordino fisso da m.2,00, collegato all'attacco dorsale, per evitare di dimenticarsi di rimanere collegati al sistema principale anticaduta. In prossimità degli angoli della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", zone che sulla planimetria sono state campite in colore giallo, è previsto oltre all'uso del dispositivo guidato ancorato alla linea flessibile orizzontale, l'utilizzo contemporaneo di un cordino fisso da m. 2,00 collegato all'attacco dorsale per la trattenuta agli ancoraggi UNI EN 795 classe A, da utilizzare come punti di rinvio oppure, in assenza di questi ultimi, collegare comunque alla linea flessibile anche il cordino da mt. 2,00. E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto. Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.

LEGENDA		
1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scala retrattile)
		SCALA RETRATTILE
2 - ACCESSO in copertura	AIO	PUNTO DI ACCESSO INTERNO ORIZZONTALE (botola di accesso antisfondamento)
3 - TRANSITO in copertura	 n° 2 pers. Tipo C	LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
	 n° 1 pers. Tipo A	PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PAVIMENTO TIPO A
4 - COPERTURA caratteristiche	 A	COPERTURA PRATICABILE PIANA
	 A	COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO
	 ALTEZZA	MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI	 BORDO A TRATTENUTA	
		 Area a rischio particolare tipo 1
	 Distanza RAGGIUNGIBILE in trattenuta	
	 Distanza CALPESTABILE in trattenuta	
	 PIANTA SEZIONE	

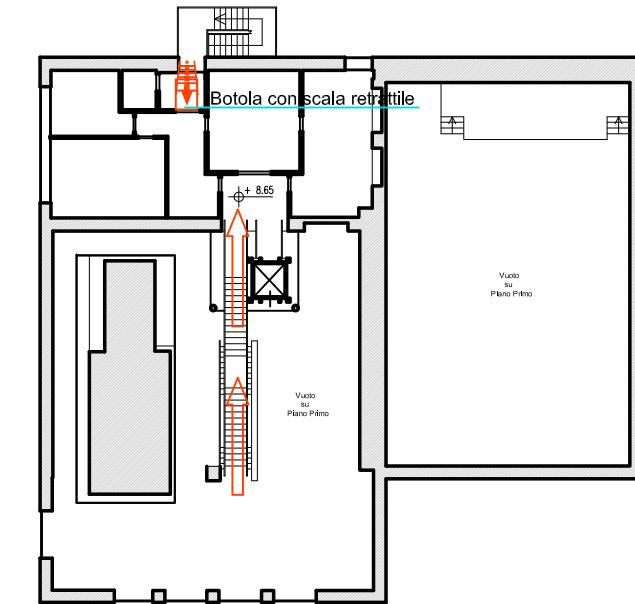
UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinator per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B71 - Area ex Marzotto Blocco "E" - Via Buonarroti PISA Copertura piana P.3°	LEGENDA DOTAZIONI ANTICADUTA DPC E DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 3 B71
					Data redazione: marzo 2017		



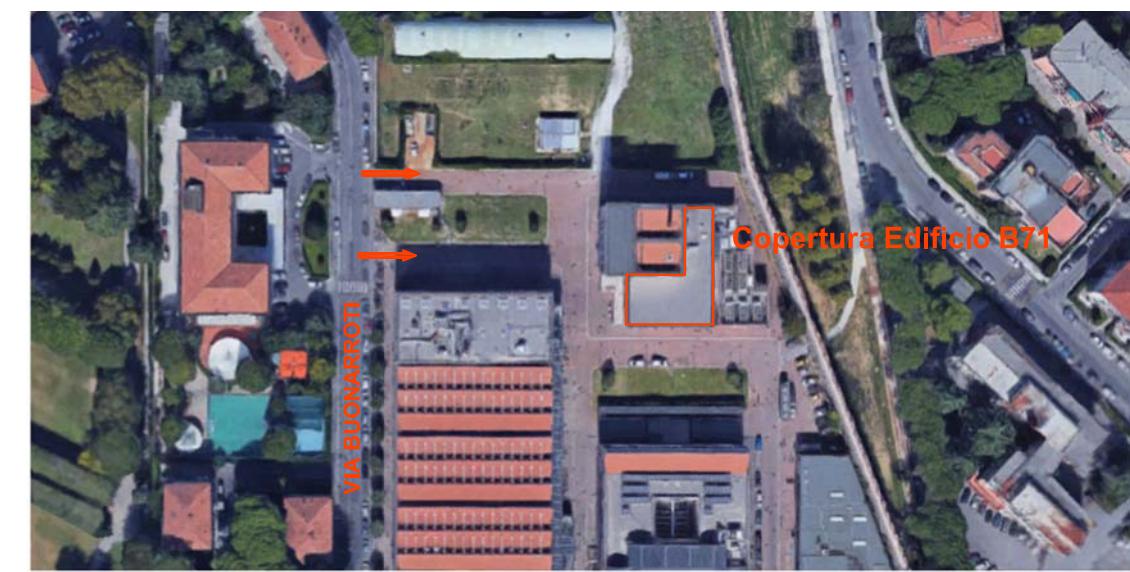
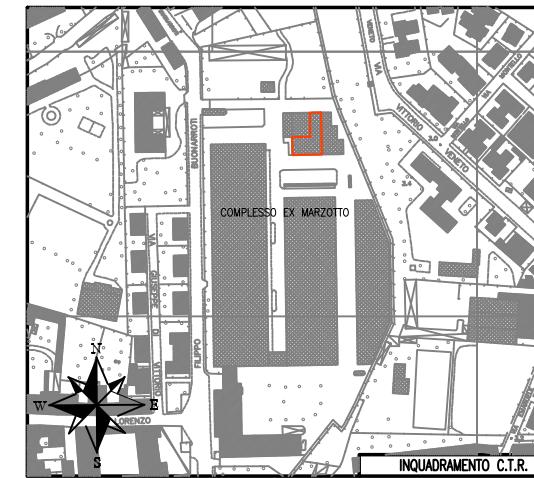
Pianta Piano Terra



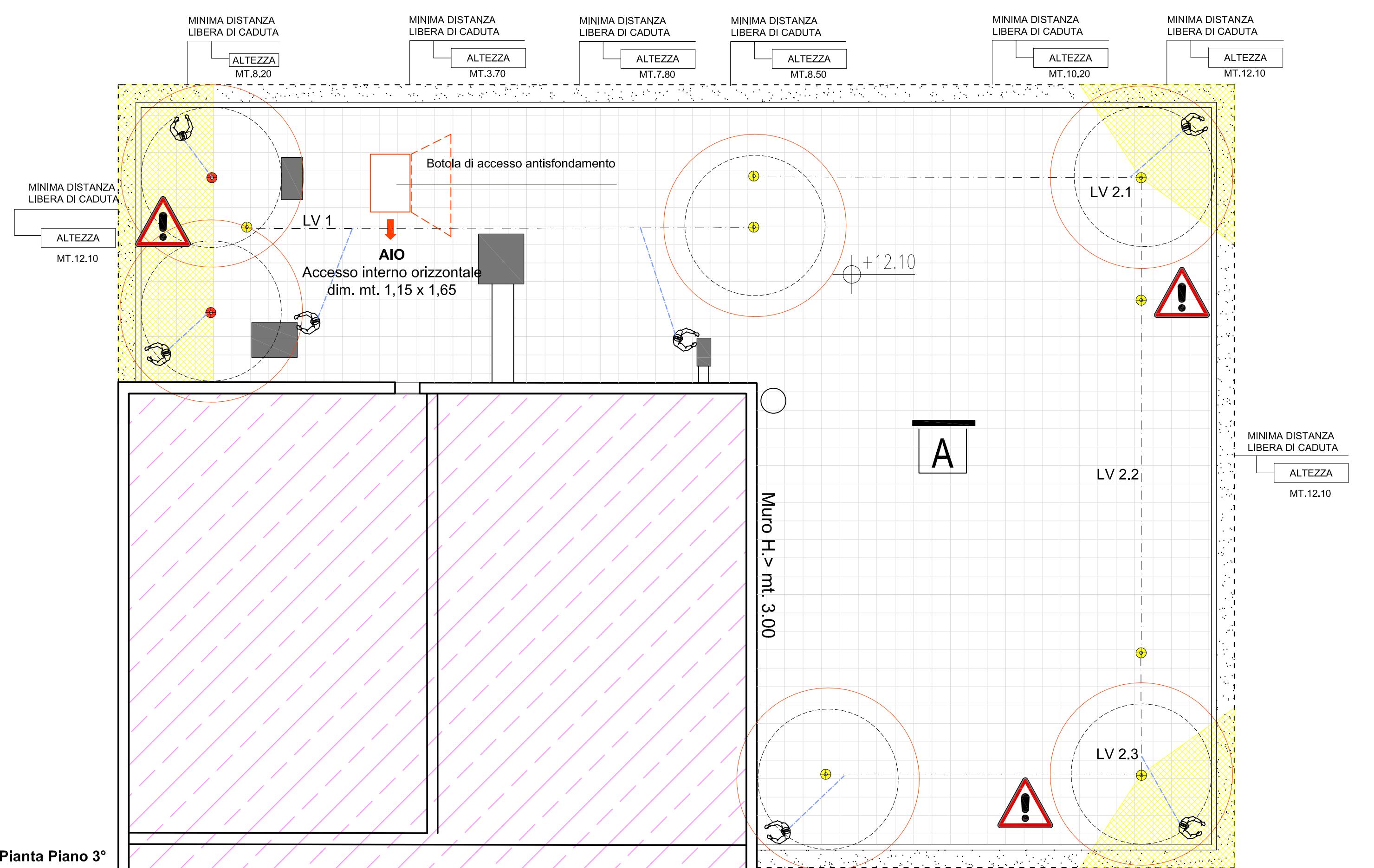
Pianta Piano 1



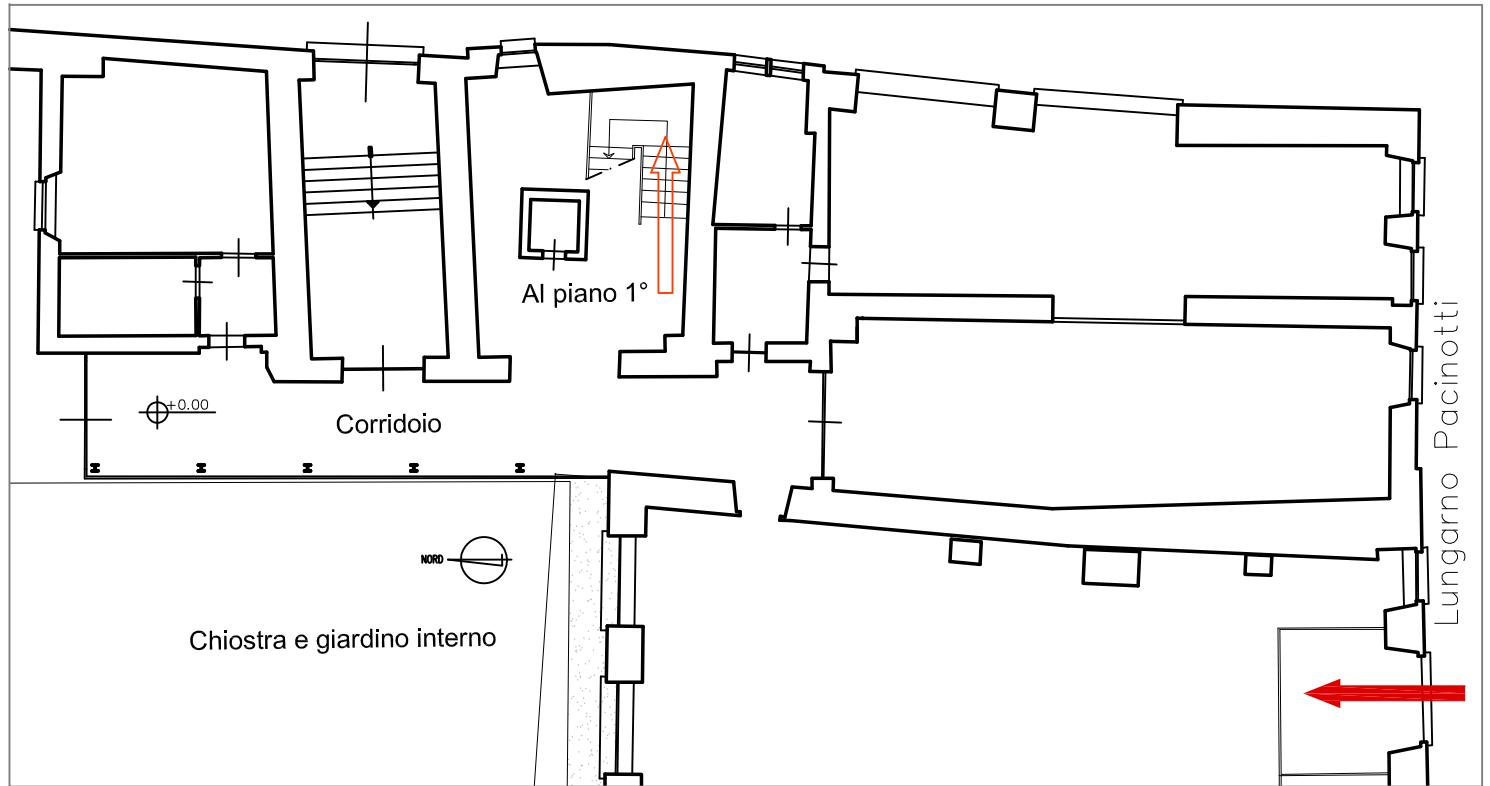
Pianta Piano 2°



UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B71 - Area ex Marzotto Blocco "E" - Via Buonarroti PISA Copertura piana P.3°	Piante P.T. - P.1°- P.2° Area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	TAV. N° 3.1 B71



UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B71 - Area ex Marzotto Blocco "E" - Via Buonarroti PISA Copertura piana P.3°	Pianta P.3° Accesso e dispositivi anticaduta: linee vita e ancoraggi puntuali	TAV. N° 3.2 B71
					Data redazione: marzo 2017	Scala 1:100	



Stralcio Pianta P.T.

LEGENDA DPC PROCEDURE PRESCRIZIONI

1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse, a pioli, retrattili)
		PERCORSO VERSO IL BASSO
		Scala a pioli portatile
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
2 - ACCESSO in copertura	AEO	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO ORIZZONTALE (apertura nella ringhiera)
		NESSUN DISPOSITIVO (PRESENZA DI PARAPETTO)
3 - TRANSITO in copertura		COPERTURA PRATICABILE PIANA
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
4 - COPERTURA caratteristiche		BORDO PROTETTO (parapetto)
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI	PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalla scala fissa dell'edificio dal P.T. al P.1° e dalla scala portatile per la discesa sulla terrazza.
	ACCESSO	L'accesso alla terrazza avviene esternamente, tramite il cancello presente nella ringhiera del balcone del P.1°. Su questo balcone è depositata la scala portatile dedicata alla discesa sulla terrazza posta a - mt. 1,65 rispetto alla quota del balcone/P.1°. Tale scala amovibile deve essere ancorata ai ganci posizionati al di sotto del cancello suddetto.
	TRANSITO	Il transito sulla terrazza è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto in lamiera stirata.
	MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema anticaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta.
	D.P.I. PREVISTI	NESSUNO

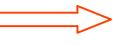
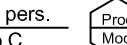
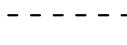
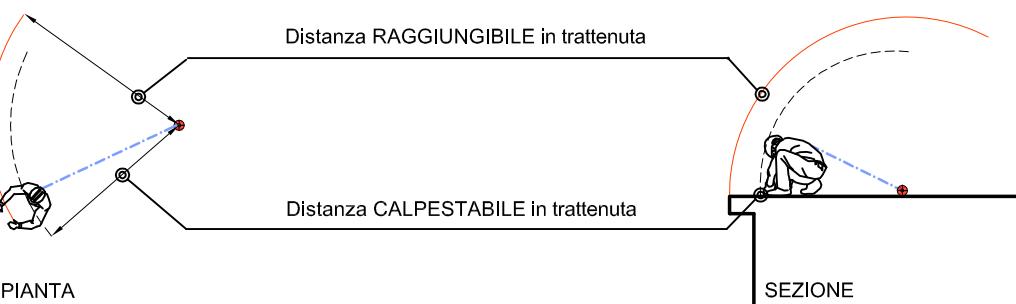
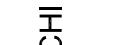
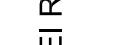
PIANEROTTOLO al piano piazza

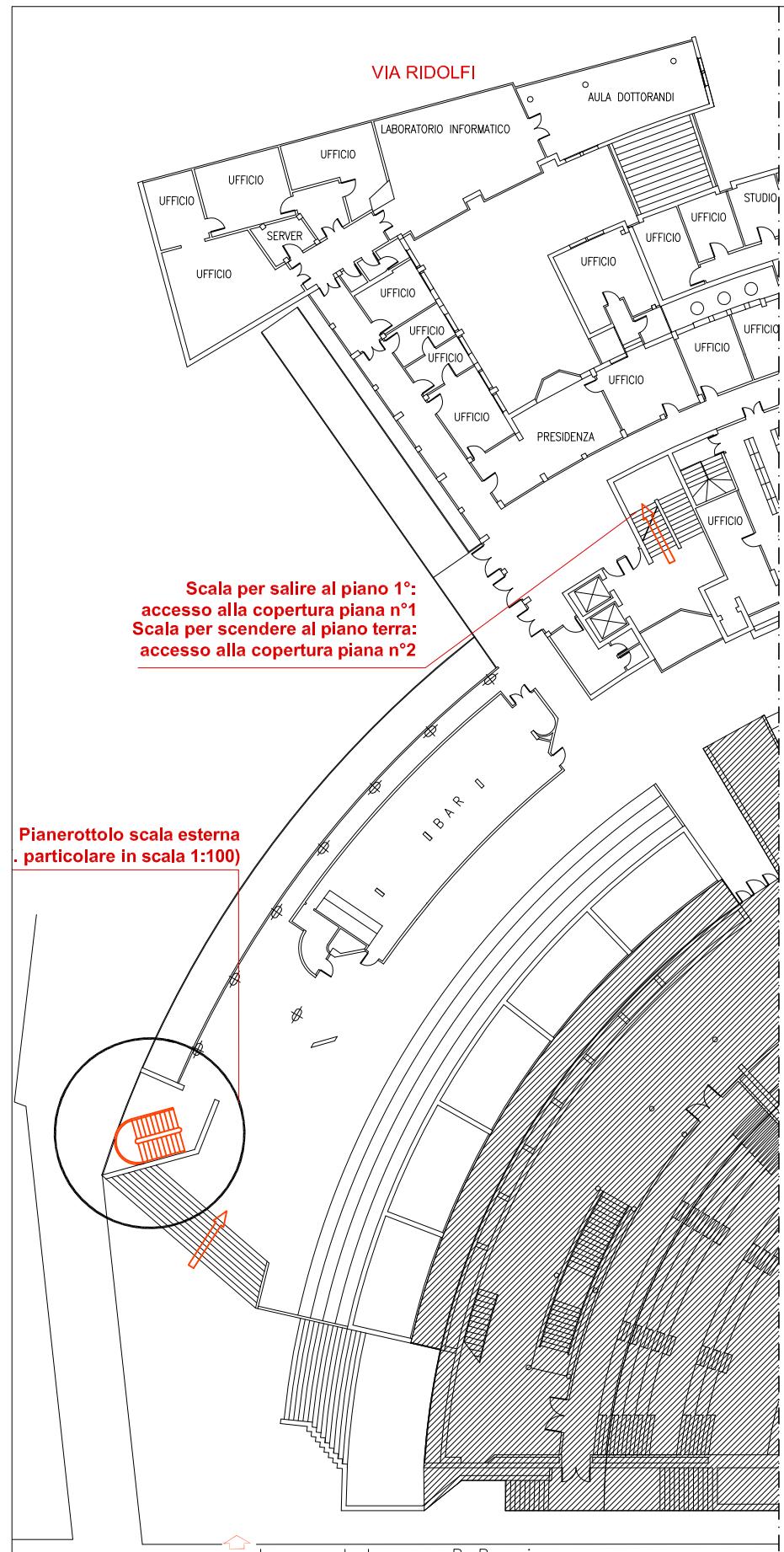
PERCORSO	Il percorso orizzontale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito sino al piano piazza dalle scale fisse e dai corridoi dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite il cancello apribile a chiave, quest'ultima custodita presso la portineria ubicata al P.T. (V. Tav. n°5.1 A22).
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da n°1 punto di ancoraggio individuale a parete, da utilizzare come ancoraggio (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1). 2. Durante il transito e per raggiungere il bordo soggetto a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta facendo uso di DPI costituito da imbracatura + cordino regolabile lunghezza max mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2,60 max.
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).
D.P.I. PREVISTI	 1. IMBRACATURA UNI EN 361 con anello dorsale 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. CORDINO REGOLABILE UNI EN 354 lungh. max 2,00 m 4. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco dorsale. - Dopo essere avere aperto il cancello chiuso a chiave collegarsi al gancio presente sul muro in c.a. della scala mediante il dispositivo cordino da m. 2,00 collegato all'attacco dorsale. - E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto. - Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. - Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.

COPERTURA PIANA N°1 al piano 1°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito sino al P.1° dalle scale fisse dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite la specchiatura inferiore della portafinestra presente in fondo al corridoio. La chiave per l'apertura è custodita presso la portineria di piano (V. Tav. n°5.2 A22).
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) e da n°1 punto di ancoraggio individuale, da utilizzare come rinvio sull'angolo nord-ovest della copertura per evitare l'effetto pendolo (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1). 2. Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + doppio cordino (n°1 cordino lungo mt. 2,00, regolabile, adeguato al raggio operativo di mt. 1,50 max in prossimità del punto di rinvio dell'angolo nord-ovest e di mt. 2,00 max in prossimità del punto di rinvio dell'angolo nord-est).
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).
D.P.I. PREVISTI	 1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile 4. CORDINO REGOLABILE UNI EN 354 lungh. max 2,00 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale. - Dopo essere uscito sulla copertura dalla specchiatura inferiore della portafinestra presente al termine del corridoio dell'ala nord del piano 1° dell'edificio, collegarsi alla linea di ancoraggio flessibile LV1 mediante il dispositivo guidato su fune collegato all'attacco sternale. - Nel passaggio dalla linea flessibile LV1 a LV2 utilizzare con la tecnica aggancio/sgancio anche il cordino regolabile di lunghezza max da m.2,00, collegato all'attacco dorsale, per evitare di dimenticarsi di rimanere collegati al sistema principale anticaduta. - In prossimità degli angoli della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", zone che sulla planimetria sono state campite in colore giallo, è previsto oltre all'uso del dispositivo guidato ancorato alla linea flessibile orizzontale, l'utilizzo contemporaneo di un cordino fisso da lungh. max m. 2,00 collegato all'attacco dorsale per la trattenuta agli ancoraggi UNI EN 795 classe A, da utilizzare come punti di rinvio oppure, in assenza di questi ultimi, collegare comunque alla linea flessibile anche il cordino da mt. 2,00, lasciando più lunga la fune guidata. - E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto. - Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. - Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.

LEGENDA

1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scala retrattile)
		SCALA RETRATTILE
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
2 - ACCESSO in copertura		AIO
		AEV
		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PAVIMENTO TIPO A
3 - TRANSITO in copertura		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PARETE TIPO A
		Percorso guidato UNI EN 353-A con fermacavo.
		COPERTURA PRATICABILE PIANA
		COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO
4 - COPERTURA caratteristiche		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
		BORDO A TRATTENUTA
		Area a rischio particolare tipo 1
		Distanza RAGGIUNGIBILE in trattenuta Distanza CALPESTABILE in trattenuta PIANTA SEZIONE
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		
		



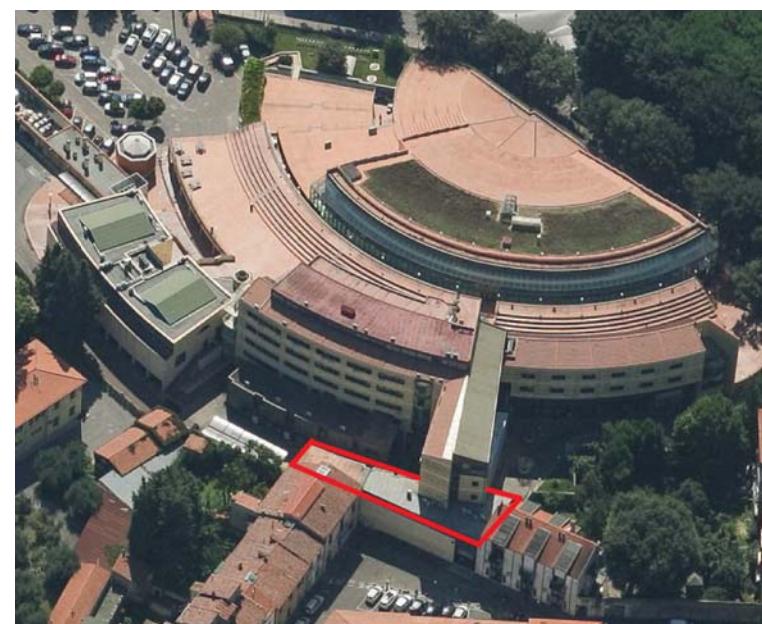
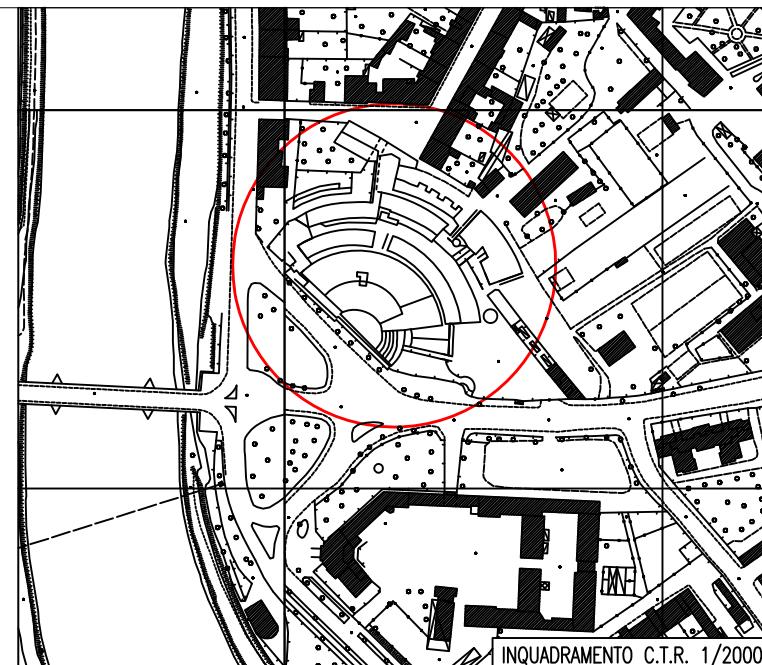
Stralcio Pianta Piano Piazza: ubicazione pianerottolo e scala di collegamento ai P.T. e P.1°.



Stralcio Pianta Piano Terra: percorso di accesso (con scala portatile) alla copertura n°2 al P.1°



Stralcio Pianta Piano Piazza: pianerottolo scala (1:100)



UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA
RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinator per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione
ARCH. CECILIA PIERACCIONI
Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

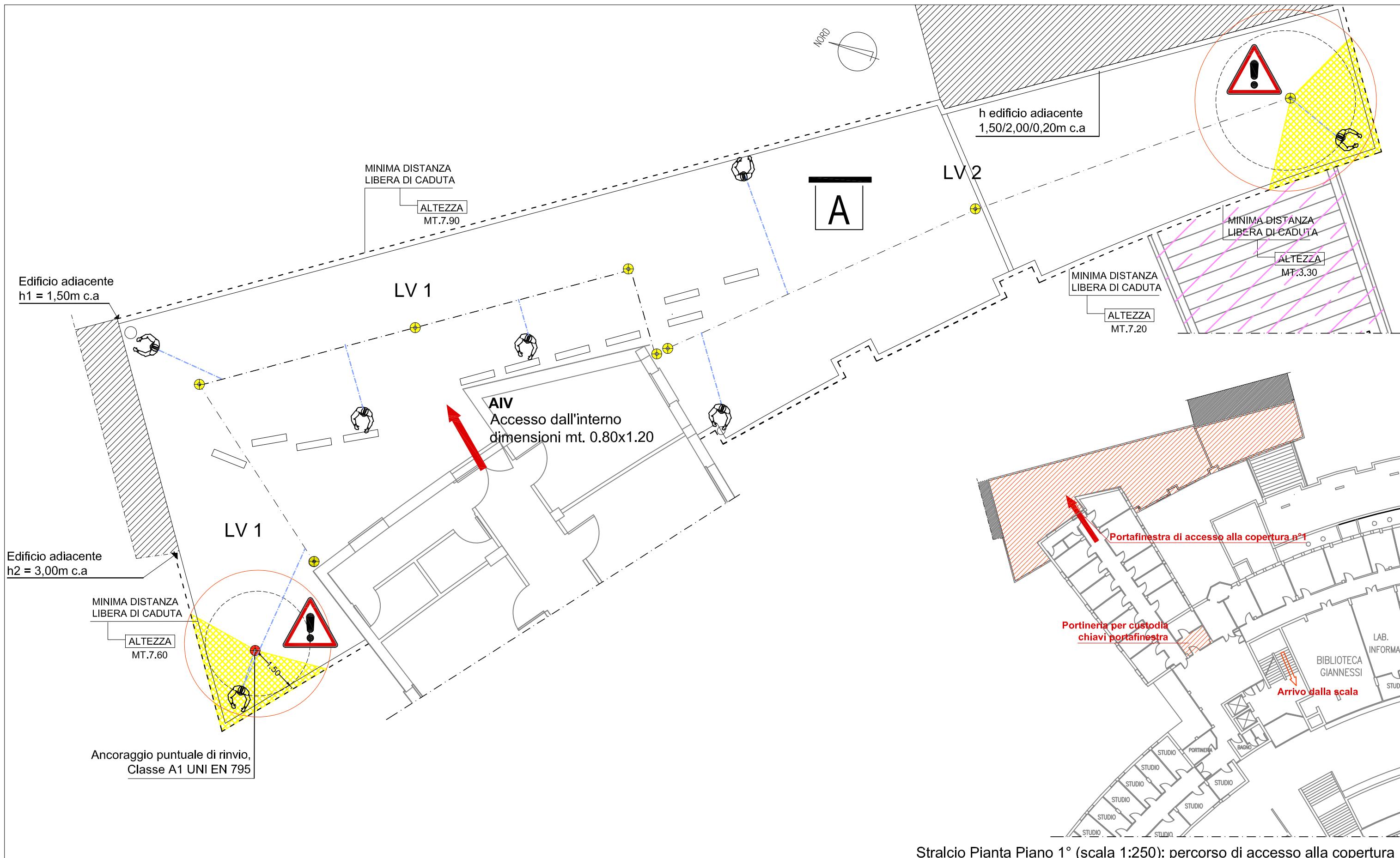
OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**
D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

**STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO A22 - Facoltà di
Economia L.no B. Buozzi - Pisa**
Pianerottolo piano piazza e
coperture n°1 e 2 piano 1°
Data redazione: marzo 2017

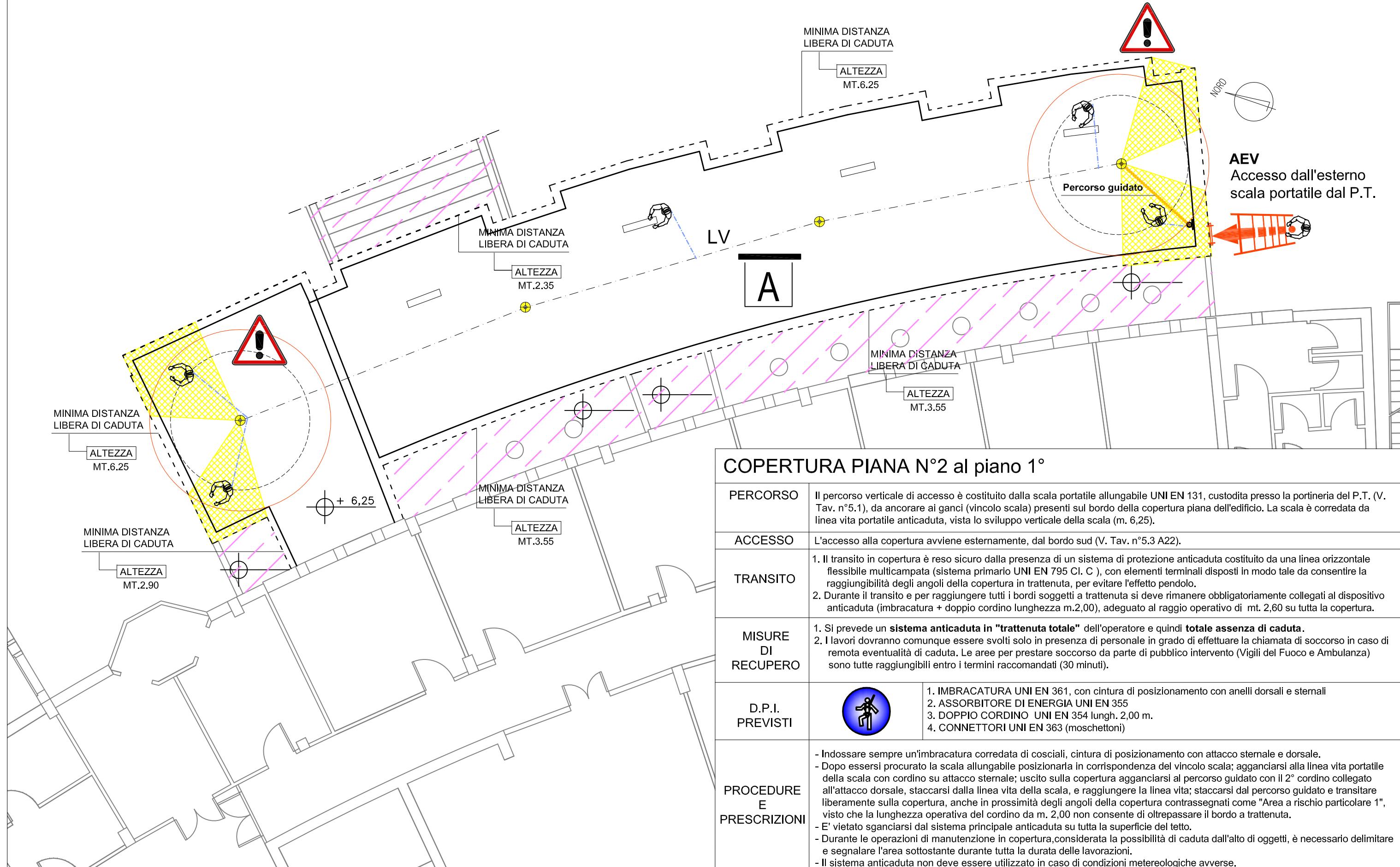
**Stralci piante Piano Piazza
e Piano Terra:**
Area di intervento,
ubicazione e caratteristiche
dei percorsi e degli accessi
Scala: 1:100/1:250

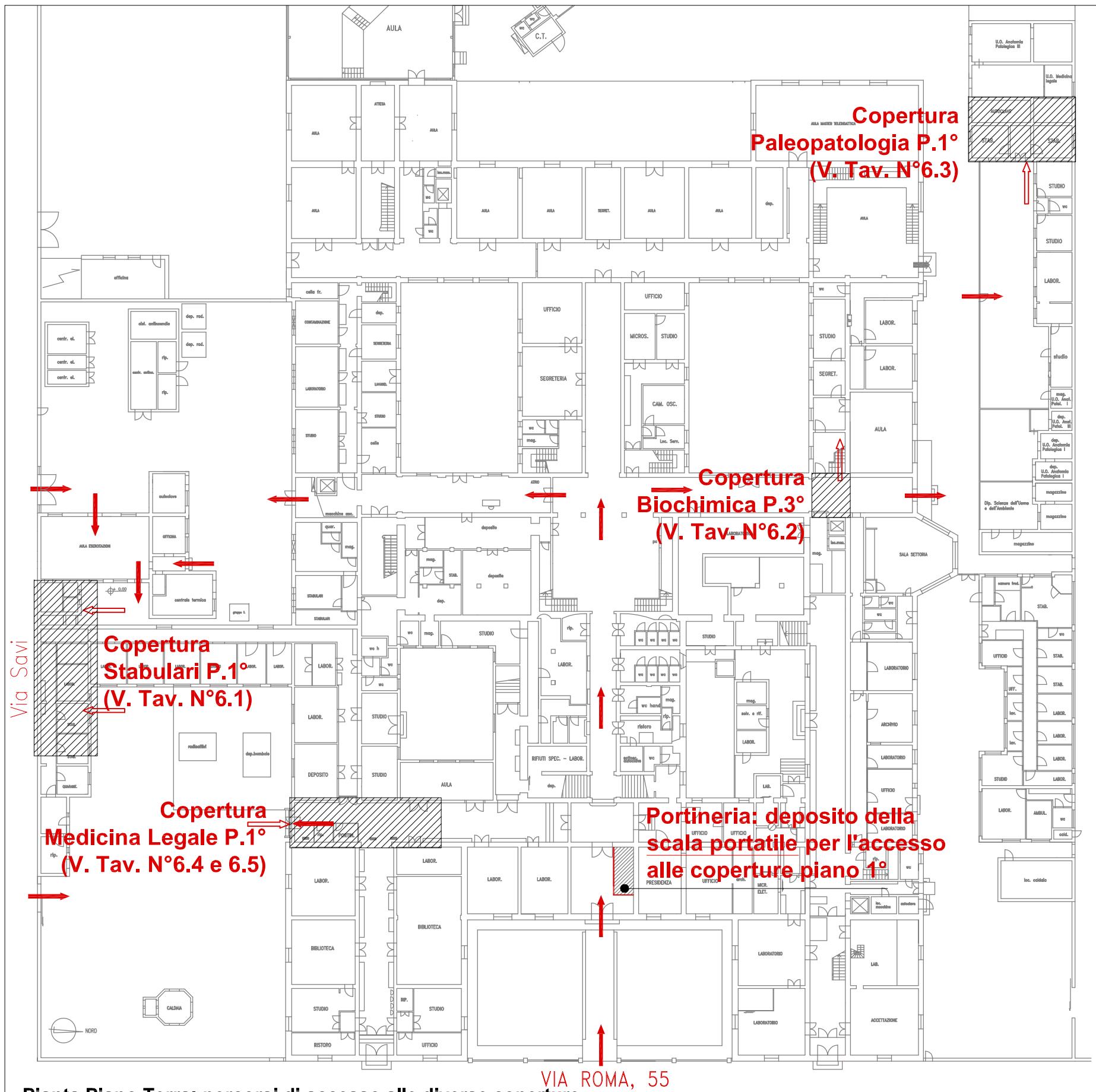
TAV. N°
5.1
A22



Stralcio Pianta Piano 1° (scala 1:250): percorso di accesso alla copertura

UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. MASSIMO AUGELLO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO A22 - Facoltà di Economia L.no B. Buozzi - Pisa Copertura a terrazza N°1	Pianta P.1° Accesso e dispositivi anticaduta: linee vita e ancoraggi puntuali	TAV. N° 5.2 A22
						Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:100/1:250





Pianta Piano Terra: percorsi di accesso alle diverse coperture

LEGENDA

1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scale a pioli)
		SCALA A PIOLI PORTATILE
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
		PASSERELLA
2 - ACCESSO in copertura		PUNTO DI ACCESSO INTERNO VERTICALE (portafinestra di accesso per la copertura piana del P.3° di Biochimica)
		PUNTO DI ACCESSO ESTERNO VERTICALE (vincolo scala sul bordo della copertura degli Stabulari, di Paleopatologia e di Medicina Legale)
3 - TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PAVIMENTO TIPO A
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE GIREVOLE TIPO A
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PARETE TIPO A
		Percorso guidato UNI EN 353-A con fermacavo.
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA - INCLINATA
		COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO A TRATTENUTA
		Area a rischio particolare tipo 1
		Distanza RAGGIUNGIBILE in trattenuta Distanza CALPESTABILE in trattenuta PIANTA SEZIONE

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. MASSIMO AUGELLO
RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinator per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione
ARCH. CECILIA PIERACCIONI
Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archivworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE
LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI
ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A
GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI
DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE
STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**
D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO D27
Via Savi, 2 - Pisa

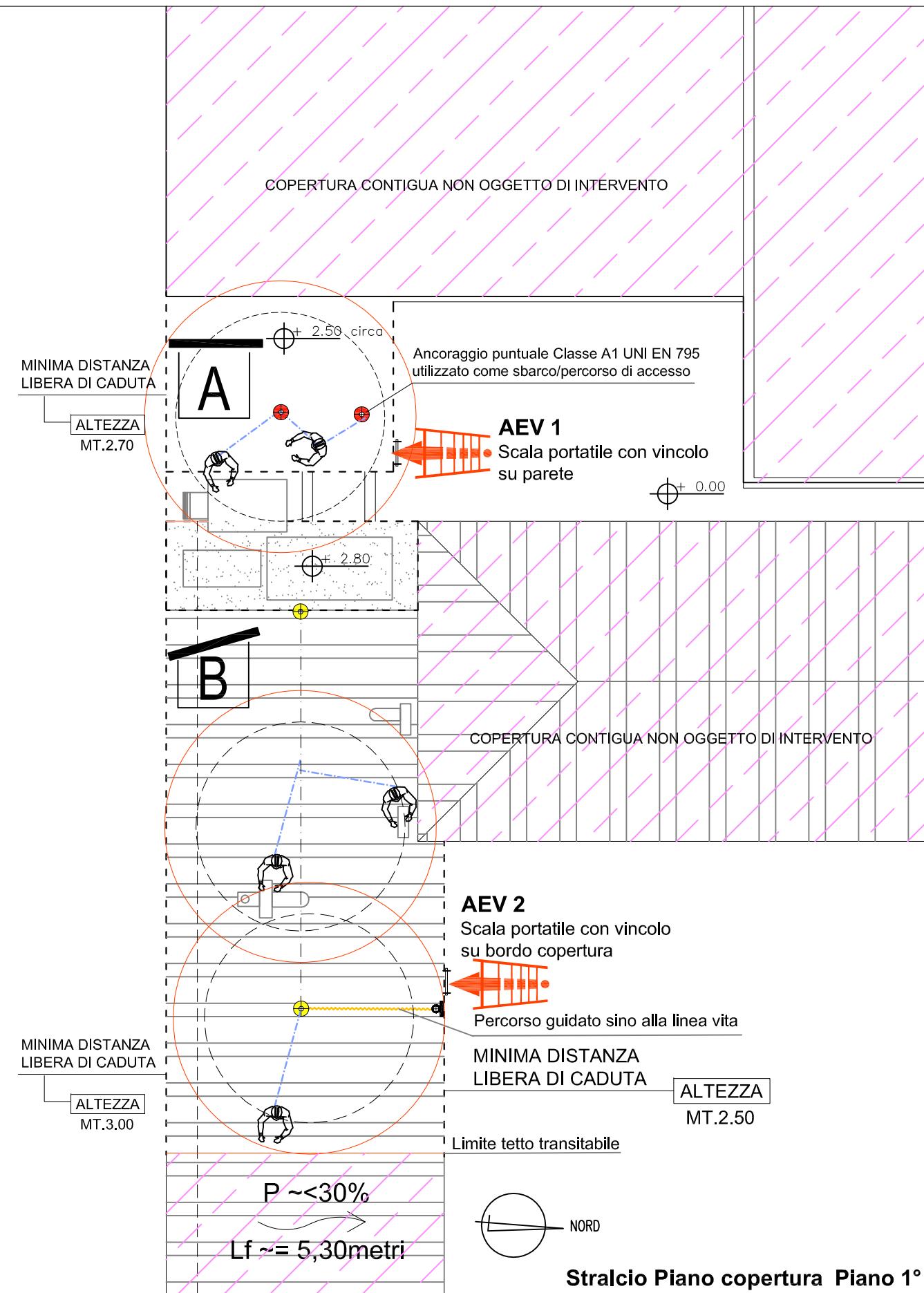
Data redazione: marzo 2017

Pianta P.T.:
Aree di intervento,
ubicazione e
caratteristiche dei
percorsi e degli accessi
LEGENDA

TAV. N°
6
D27

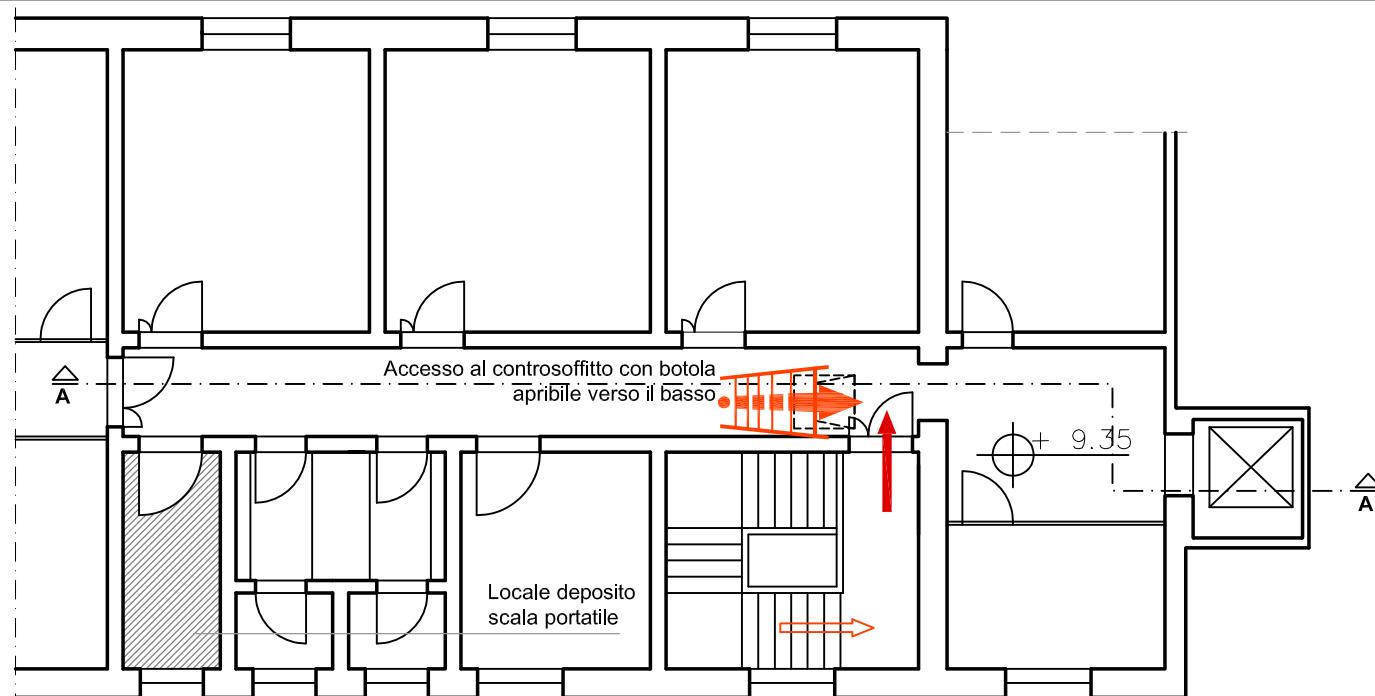
COPERTURA STABULARI al piano 1°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita presso la portineria del P.T. (V. Tav. n°6 D27), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo della copertura piana (AEV1 sul fronte ovest dell'edificio) e della copertura inclinata (AEV2 sul fronte est dell'edificio). La scala è corredata da linea vita portatile anticaduta.
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene esternamente, in corrispondenza dei bordi ovest e est delle coperture degli Stabulari.
TRANSITO	<ol style="list-style-type: none"> Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da una linea orizzontale flessibile (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) posta sulla copertura inclinata e da n°2 punti di ancoraggio individuale (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1) posti sulla copertura piana. Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa e/o dispositivo puntuale) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + n°1 cordino lungo mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2,60 max in trattenuta + n°1 cordino mt. 1,50 necessario per l'ancoraggio alla linea vita portatile della scala a pioli durnate la salita in coertura e per lo sbarco in copertura (ancoraggio al punto di sbarco sulla copertura piana e al percorso guidato sulla copertura inclinata).
MISURE DI RECUPERO	<ol style="list-style-type: none"> Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).
D.P.I. PREVISTI	 <ul style="list-style-type: none"> IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 DOPPIO CORDINO UNI EN 354 lungh. max 1,50 m. CORDINO FISSO UNI EN 354 lungh. max 2,00 m. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale. - Procedura per copertura piana ubicata a ovest: dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala presente sul bordo della copertura; agganciarsi alla linea vita portatile della scala col cordino da m. 1,50 su attacco sternale; arrivato alla quota della copertura agganciarsi al punto di sbarco con il 2° cordino da m. 1,50 collegato all'attacco sternale; staccarsi dalla linea vita della scala, e raggiungere il punto di ancoraggio individuale al quale agganciare il cordino da m. 2,00 su attacco dorsale; transitare liberamente sulla copertura, compatibilmente al raggio operativo da m. 2,60. - Procedura per copertura inclinata ubicata a est: dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala presente sul bordo della copertura; agganciarsi alla linea vita portatile della scala col cordino da m. 1,50 su attacco sternale; arrivato alla quota della copertura agganciarsi al percorso guidato con il 2° cordino da m. 1,50 collegato all'attacco sternale, staccarsi dalla linea vita della scala, e raggiungere la linea vita ubicata in copertura alla quale agganciare il cordino da m. 2,00 su attacco dorsale; transitare liberamente sulla copertura, compatibilmente al raggio operativo da m. 2,60. - E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto. - Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. - Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.



Stralcio Piano copertura Piano 1°

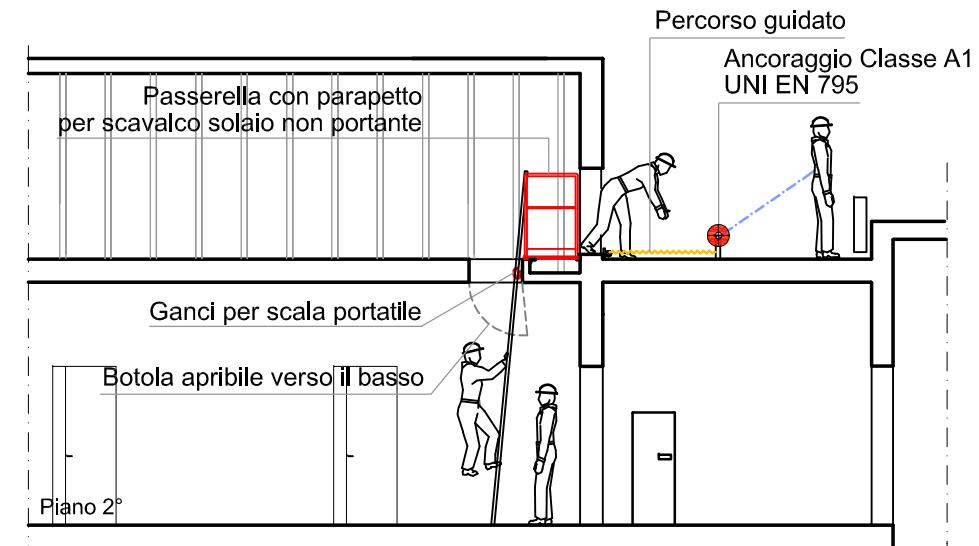
<p>UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA</p>	<p>RETTORE PROF. MASSIMO AUGELLO</p> <p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI</p>	<p>Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione</p> <p>ARCH. CECILIA PIERACCIONI</p> <p>Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it</p>	<p>OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B</p>	<p>ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA</p> <p>D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a</p>	<p>STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D27 Stabulari farmacologia Via Savi, 2 - Pisa Copertura stabulari</p>	<p>Pianta P.1° Accesso e dispositivi anticaduta</p> <p>DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI</p>	<p>TAV. N° 6.1 D27</p>



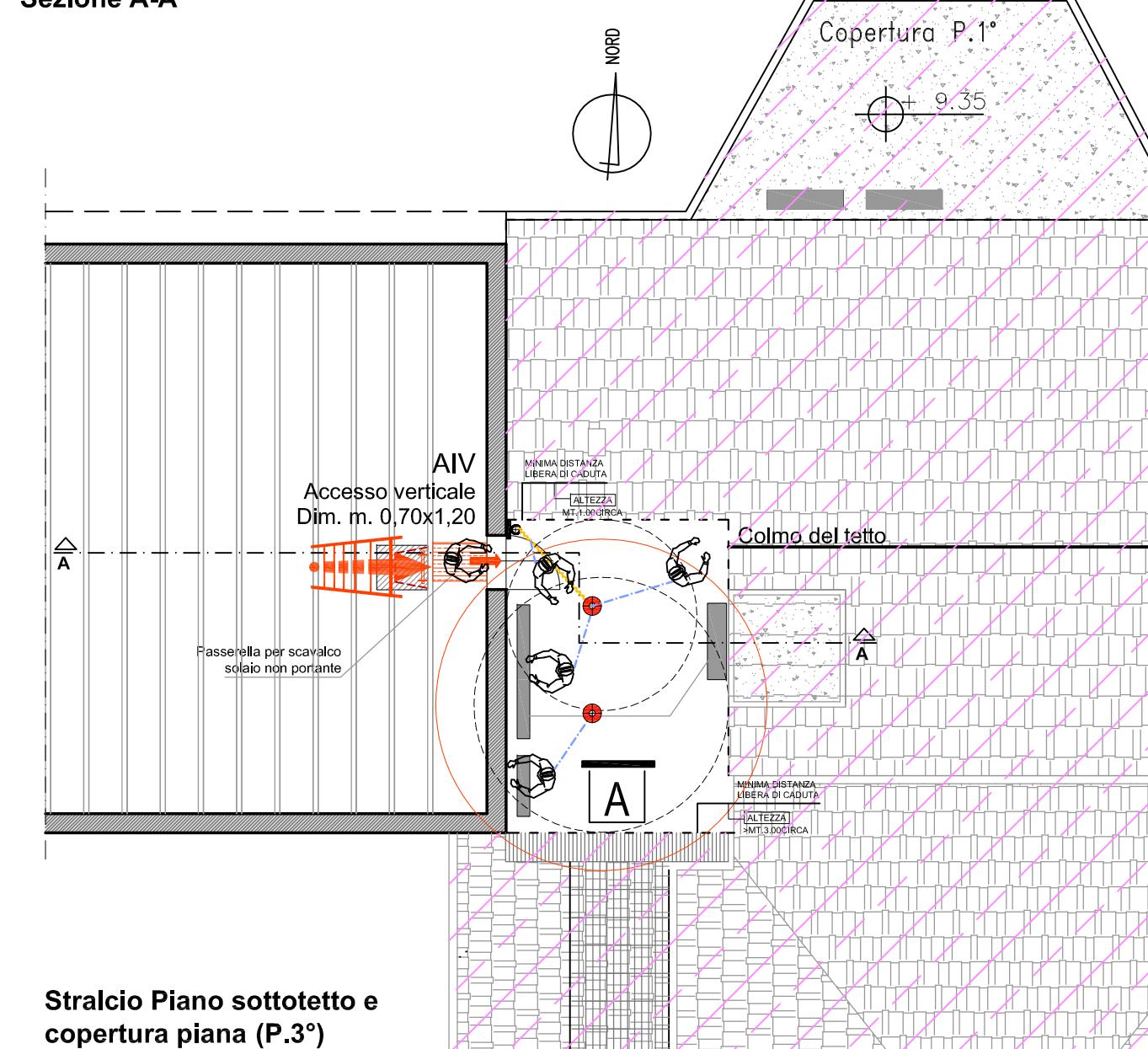
Stralcio pianta P.2°

COPERTURA SEZIONE DI BIOCHIMA al piano 3°

PERCORSO	Dal 2° piano dell'edificio sino alla copertura il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita nel locale del P.2° indicato nella pianta, da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo della botola apribile verso il basso inserita nel controsoffitto del piano 2°.
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite la portafinestra presente nel sottotetto al piano 3°.
TRANSITO	<p>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione antcaduta costituito da una linea orizzontale flessibile (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) posta sulla copertura inclinata e da n°2 punti di ancoraggio individuale (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1) posti sulla copertura piana.</p> <p>2. Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo antcaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa e/o dispositivo puntuale) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + n°1 cordino lungo mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2,60 max in trattenuta + n°1 cordino mt. 1,50 necessario per l'ancoraggio alla linea vita portatile della scala a pioli durnate la salita in copertura e per lo sbarco in copertura (ancoraggio al punto di sbarco sulla copertura piana e al percorso guidato sulla copertura inclinata).</p>
MISURE DI RECUPERO	<p>1. Si prevede un sistema antcaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta.</p> <p>2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).</p>
D.P.I. PREVISTI	 <p>1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. DOPPIO CORDINO UNI EN 354 lungh. 2,00 m. 4. CORDINO FISSO UNI EN 354 lungh. max 1,50 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)</p>
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Aprire lo sportello della botola posizionata nel controsoffitto. - Dopo essersi procurato la scala portatile allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala presente sul bordo della botola; - Indossare l'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale e salire nel sottotetto; transitare sulla passerella di scavalco sino ad aprire la portafinestra e, prima di uscire in copertura, agganciarsi al percorso guidato con il cordino da m. 1,50 collegato all'attacco sternale; raggiungere il primo dispositivo individuale e dopo essersi agganciati ad esso col cordino da m. 2,00 attaccato sul gancio dorsale dell'imbracatura, staccarsi dal percorso guidato. - Per passare al secondo punto di ancoraggio utilizzare il 2° cordino da m. 2,00 utilizzando la tecnica del gancio/sganci, transitando con questa metodologia sulla copertura, compatibilmente al raggio operativo da m. 2,60. - E' vietato sganciarsi dal sistema principale antcaduta su tutta la superficie del tetto. - Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. - Il sistema antcaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.

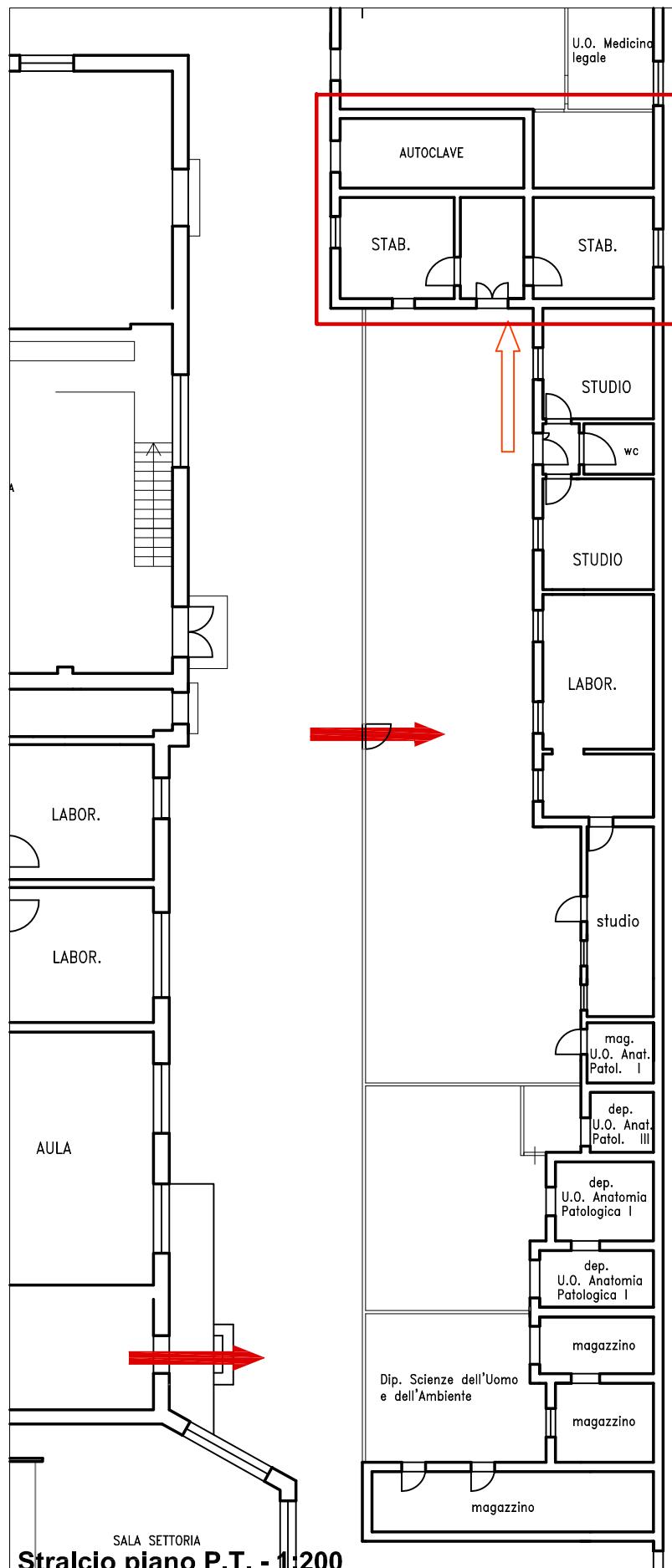


Sezione A-A



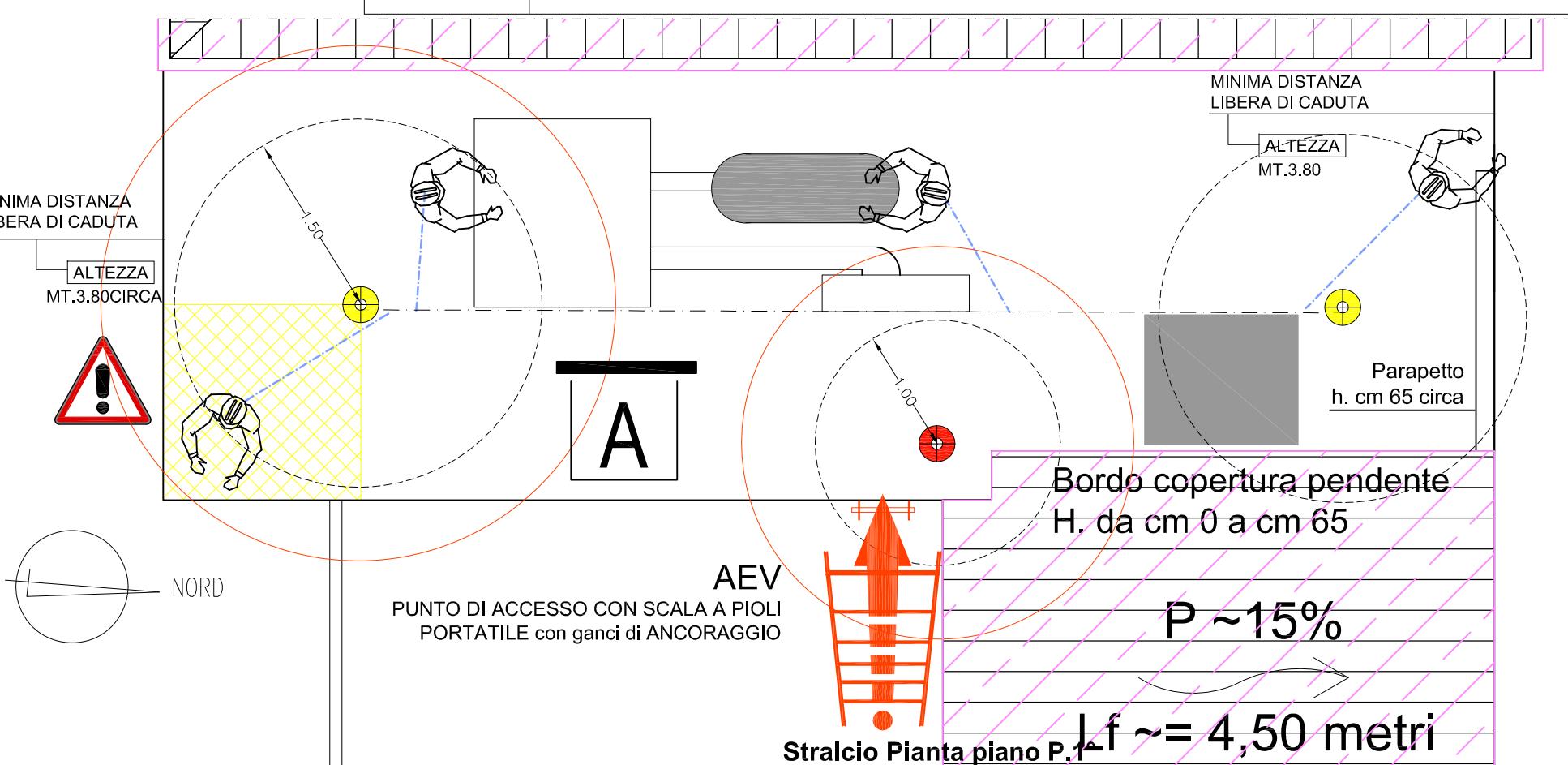
Stralcio Piano sottotetto e copertura piana (P.3°)

UNIVERSITA' DI PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA	Coordinator per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D27 Sezione Biochimica Via Savi - Pisa Copertura piano 3°	Stralci piante P.2° e 3° Accesso e dispositivi anticaduta DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 6.2 D27
Dirzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it				Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:100

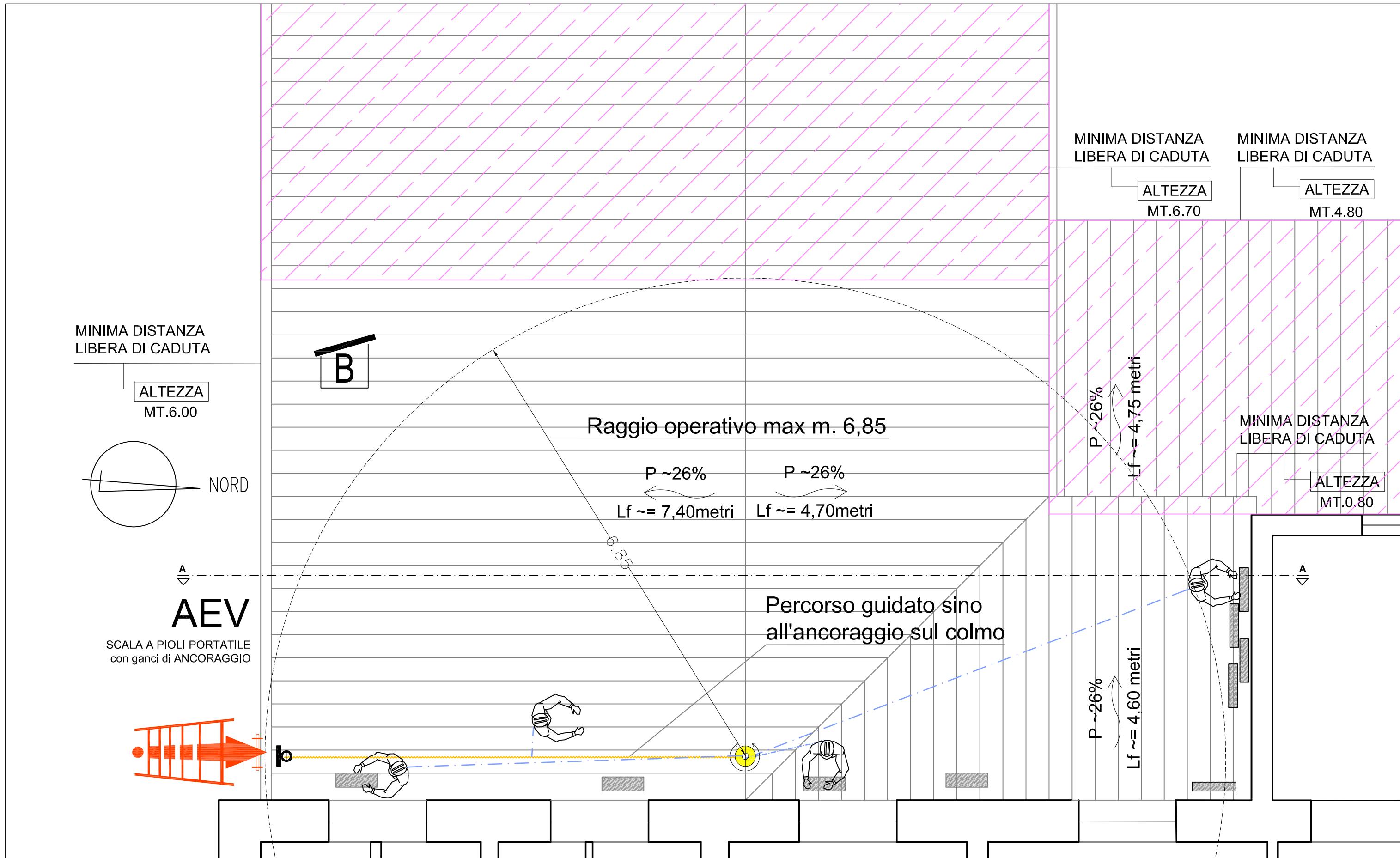


COPERTURA LABORATORIO PALEOPATOLOGIA al piano 1°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita presso la portineria del P.T. (V. Tav. n°6 D27), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo della copertura piana dell'edificio. La scala è corredata da linea vita portatile antcaduta.
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene esternamente dal bordo est.
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione antcaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) e da n°1 punto di ancoraggio individuale, da utilizzare come sbarco in corrispondenza dell'arrivo dalla scala portatile. 2. Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo antcaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + doppio cordino adeguato al raggio operativo di mt. 1,60 max su tutta la copertura.
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema antcaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).
D.P.I. PREVISTI	 1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile 4. N°2 CORDINI UNI EN 354 lungh. max 1,00/1,50 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale. - Dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala, agganciarsi alla linea vita portatile della scala con cordino da m. 1,00 su attacco sternale; uscito sulla copertura agganciarsi al punto di ancoraggio a pavimento per lo sbarco con il 2° cordino da m. 1,50, staccarsi dalla linea vita della scala, e raggiungere la linea vita; staccarsi dal punto di sbarco e transitare liberamente sulla copertura, anche in prossimità degli angoli della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", visto che la lunghezza operativa del cordino da m. 1,50 non consente di oltrepassare il bordo a trattenuta. - E' vietato sganciarsi dal sistema principale antcaduta su tutta la superficie del tetto. - Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. - Il sistema antcaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.

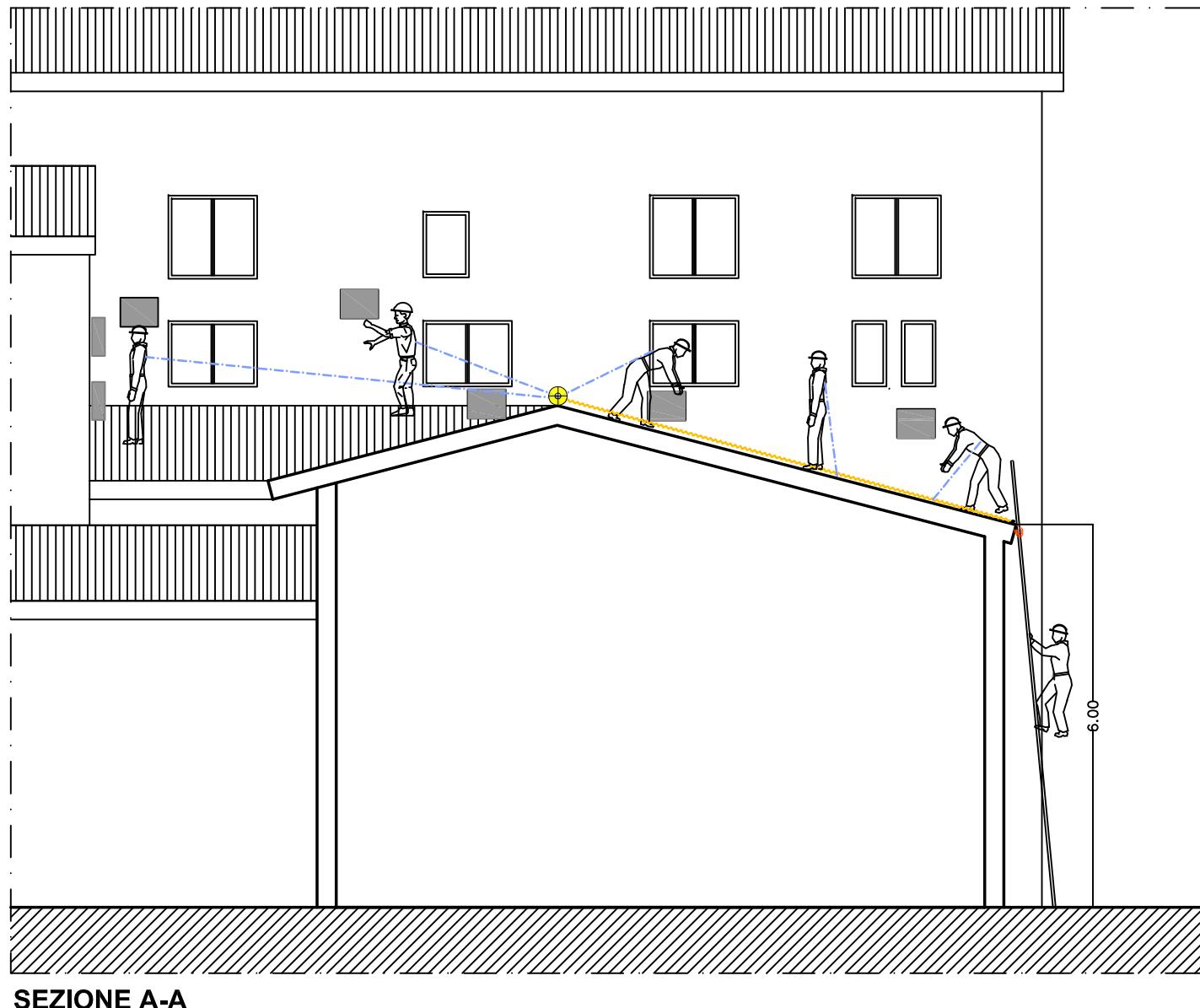


UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA ARCH. CECILIA PIERACCIONI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinator per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail: cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D27 Laboratori Paleopatologia Via Roma - Pisa Tetto piano terra	Stralcio piante P.T./P.1° Accesso e dispositivi anticaduta DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 6.3 D27
						Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:50



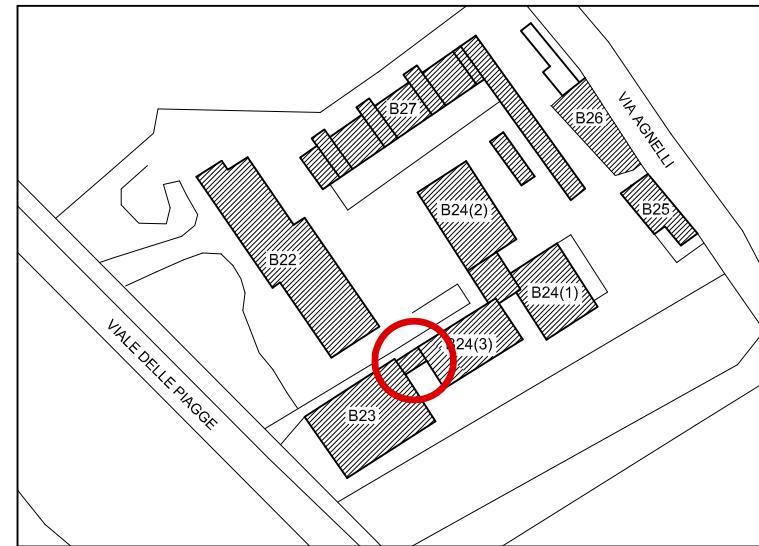
COPERTURA MEDICINA LEGALE al piano 1°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita presso la portineria del P.T. (V. Tav. n°6 D27), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo sud della copertura spiovente dell'edificio. La scala è corredata da linea vita portatile anticaduta, visto lo sviluppo verticale da terra (m. 6,00).
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene esternamente, dal bordo sud.
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da un dispositivo di ancoraggio girevole (sistema primario UNI EN 795 Cl. A), posto sul colmo della porzione di copertura, in posizione tale da consentire una operatività in trattenuta totale su un raggio operativo di m. 6,85. 2. Durante il transito si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (palo girevole) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + doppio cordino fisso lungo mt. 1,50 (questi ultimi per l'ancoraggio alla linea vita portatile della scala a pioli e per lo sbarco in copertura su percorso guidato).
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).
D.P.I. PREVISTI	 1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile 4. DOPPIO CORDINO UNI EN 354 lungh. max 1,50 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale. - Dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala; agganciarsi alla linea vita portatile della scala con cordino su attacco sternale; uscito sulla copertura agganciarsi al percorso guidato con il 2° cordino da m. 1,50 collegato all'attacco sternale, staccarsi dalla linea vita della scala, e raggiungere il palo girevole; agganciare la fune guidata al palo, mettendola in tensione con una lunghezza adeguata alla UTA da raggiungere e manutenere e staccarsi dal percorso guidato: transitare liberamente sulla copertura, con l'accortezza di mantenere sempre ben tesa la fune guidata. - E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto. - Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. - Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.

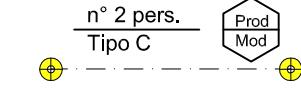
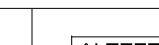


UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinator per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D27 Medicina legale Via Roma - Pisa Tetto piano terra	SEZIONE A-A Accesso e dispositivi anticaduta DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 6.5 D27
					Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:100	

COPERTURA COLLEGAMENTO EDIFICI B24_3-B23 al piano 2°	
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita presso la portineria del P.T. (V. Tav. n°7 D27), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo sud della copertura piana dell'edificio. La scala è corredata da linea vita portatile anticaduta.
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene esternamente dal bordo sud.
TRANSITO	<ol style="list-style-type: none"> Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da una linea orizzontale flessibile (sistema primario UNI EN 795 Cl. C). Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + doppio cordino adeguato al raggio operativo di mt. 1,60 max su tutta la copertura. Per transitare e lavorare sulla pedana perimetrala con parapetto non a norma occorre collegarsi alla linea vita con fune guidata da tenere tesa.
MISURE DI RECUPERO	<ol style="list-style-type: none"> Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).
D.P.I. PREVISTI	 <ul style="list-style-type: none"> 1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile 4. DOPPIO CORDINO UNI EN 354 lungh. 1,00 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale. - Dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala, agganciarsi alla linea vita portatile della scala con cordino da m. 1,00 su attacco sternale; uscito sulla copertura agganciarsi alla linea vita con il 2° cordino da m. 1,00, staccarsi dalla linea vita della scala e transitare liberamente sulla copertura. - In corrispondenza della pedana con parapetto occorre agganciare la fune guidata attaccata all'anello dorsale alla linea vita e staccare il cordino da m. 1,00. - E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto. - Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. - Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.



Planimetria generale

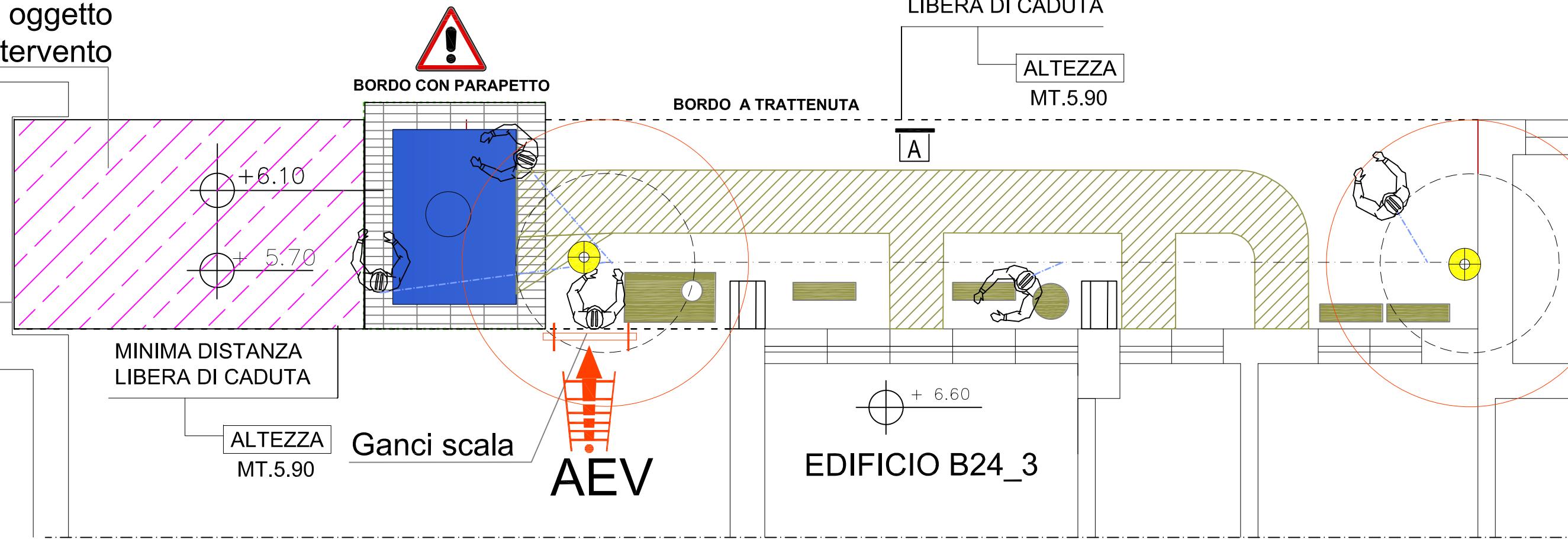
LEGENDA	
1 - PERCORSO di accesso alla copertura	 PERCORSO ORIZZONTALE
	 PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scale a pioli)
	 SCALA A PIOLI PORTATILE
	 Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
2 - ACCESSO in copertura	 AEV
3 - TRANSITO in copertura	 n° 2 pers. Tipo C Prod Mod LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
4 - COPERTURA caratteristiche	 COPERTURA PRATICABILE PIANA
	 COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO
	 MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI	 BORDO A TRATTENUTA
	 BORDO PROTETTO (parapetto)
	 PEDANA SOPRELEVATA CON PARAPETTO (zona transitabile con fune guidata: parapetto non a norma)

UNIVERSITA' DI PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE E SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B23/24_3 Facoltà di Veterinaria Via delle Piagge, 2 - Pisa Ballatoio di collegamento	Planimetria generale LEGENDA DOTAZIONI ANTICADUTA DPC E DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 7 B24_3
Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail: cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it			Data redazione: marzo 2017		

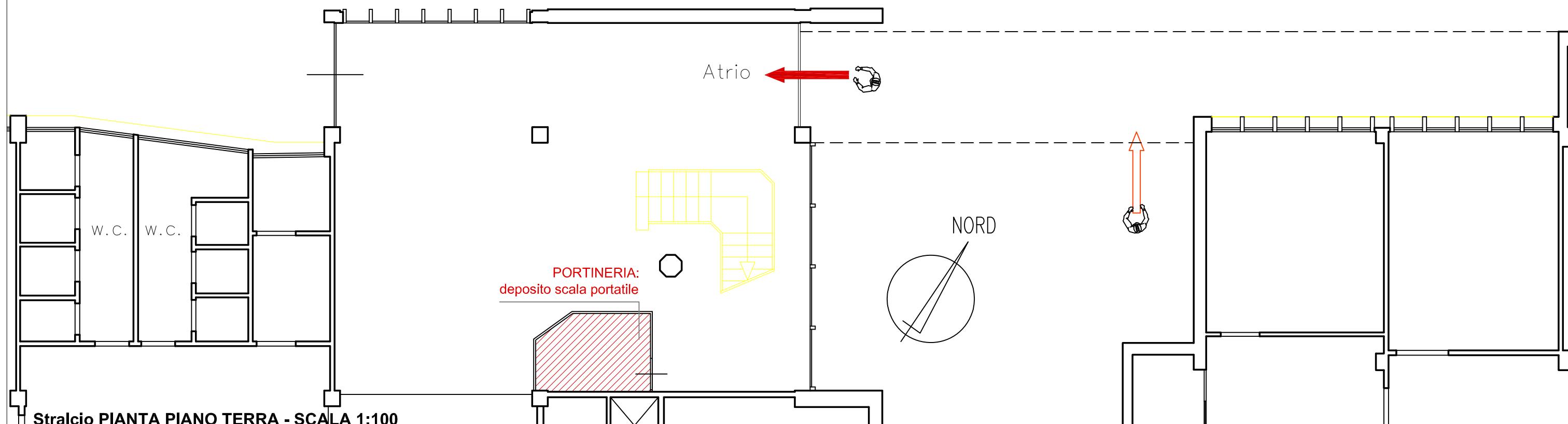
Copertura non oggetto
di intervento

Parete
h. >
mt. 2.00

EDIFICIO B23



STRALCIO PIANTA PIANO 2° - SCALA 1:50



UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA
RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione
ARCH. CECILIA PIERACCIONI
Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail: cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE
DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE
COPERTURE DELLE STRUTTURE DI
ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**
D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

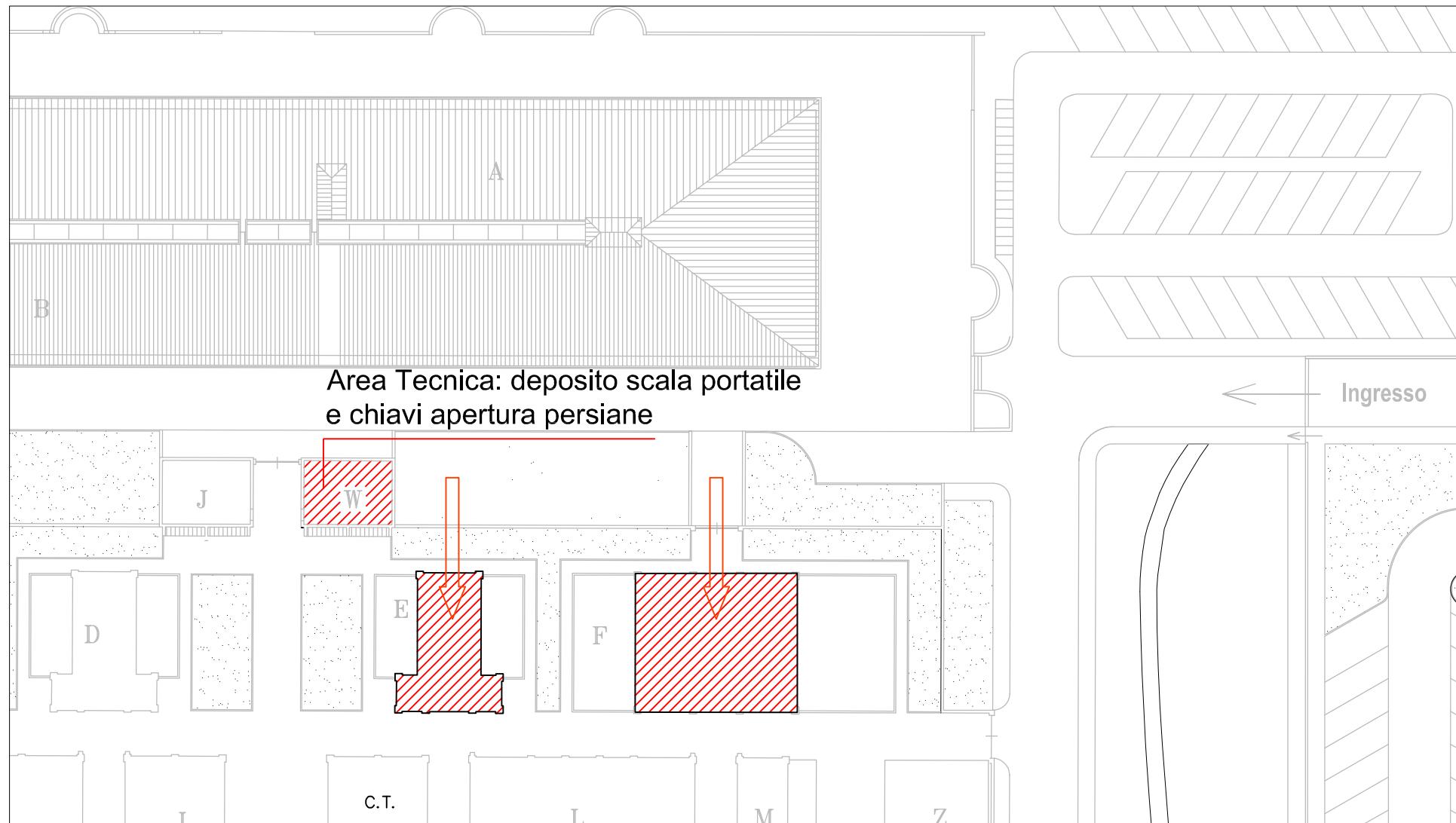
STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B23/24_3
Facoltà di Veterinaria
Via delle Piagge, 2 - Pisa
Ballatoio di collegamento

Data redazione: marzo 2017

Stralci piante P.T./P.2°
Percorso, accesso e
dispositivi antcaduta

Scala: 1:50/1:100

TAV. N°
7.1
B24_3

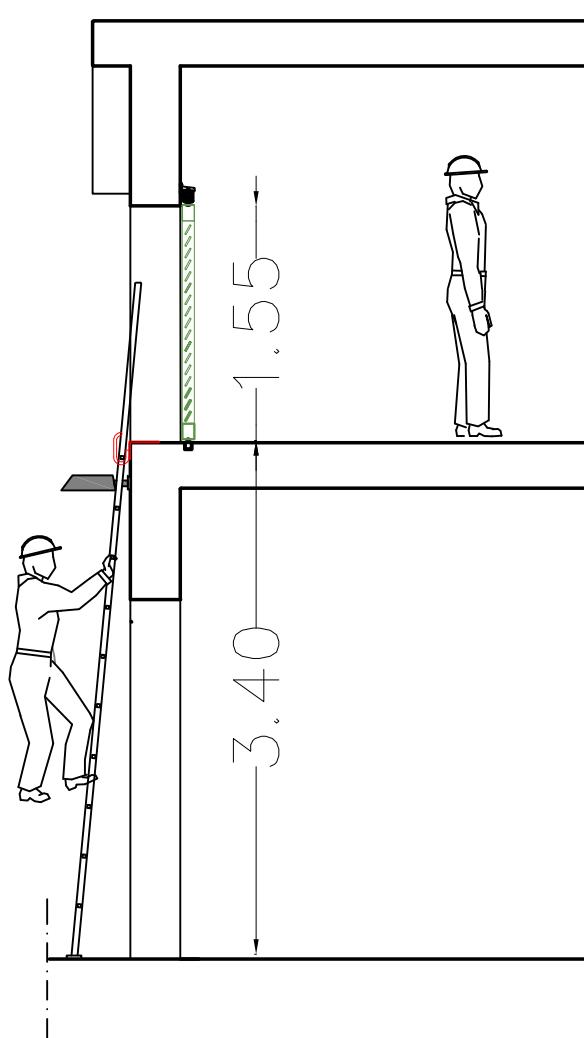


Planimetria generale

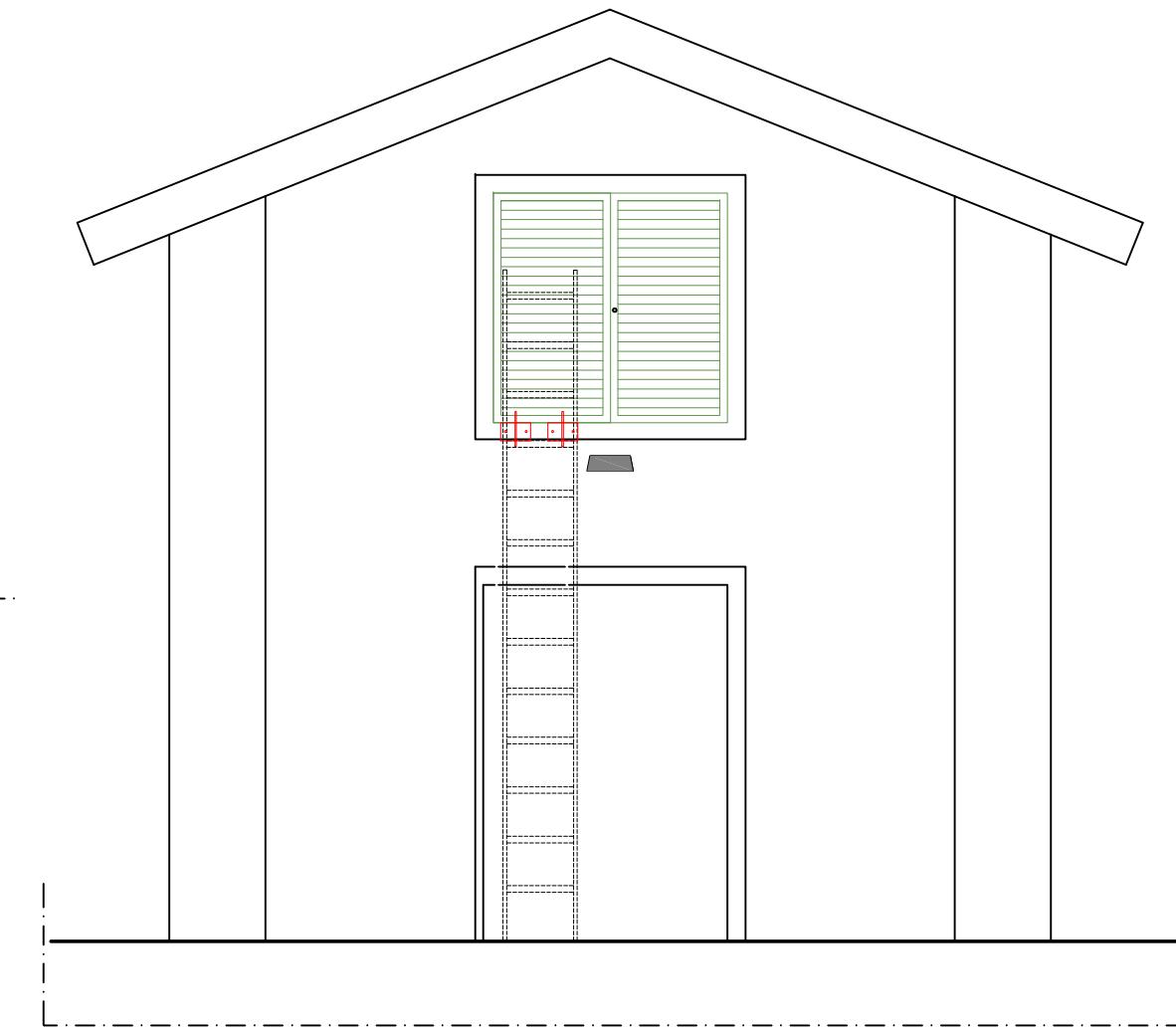


Vista aerea

LEGENDA	
1 - PERCORSO di accesso alla copertura	PERCORSO ORIZZONTALE
2 - ACCESSO in copertura	PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scale a pioli)
3 - TRANSITO in copertura	SCALA A PIOLI PORTATILE
4 - COPERTURA caratteristiche	Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO VERTICALE (vincolo scala sul bordo della copertura)
	NESSUN-DISPOSITIVO
	COPERTURA NON PRATICABILE INCLINATA (SOTTOTETTO ACCESSIBILE)
	MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
	BORDO PROTETTO (persiana scorrevole)



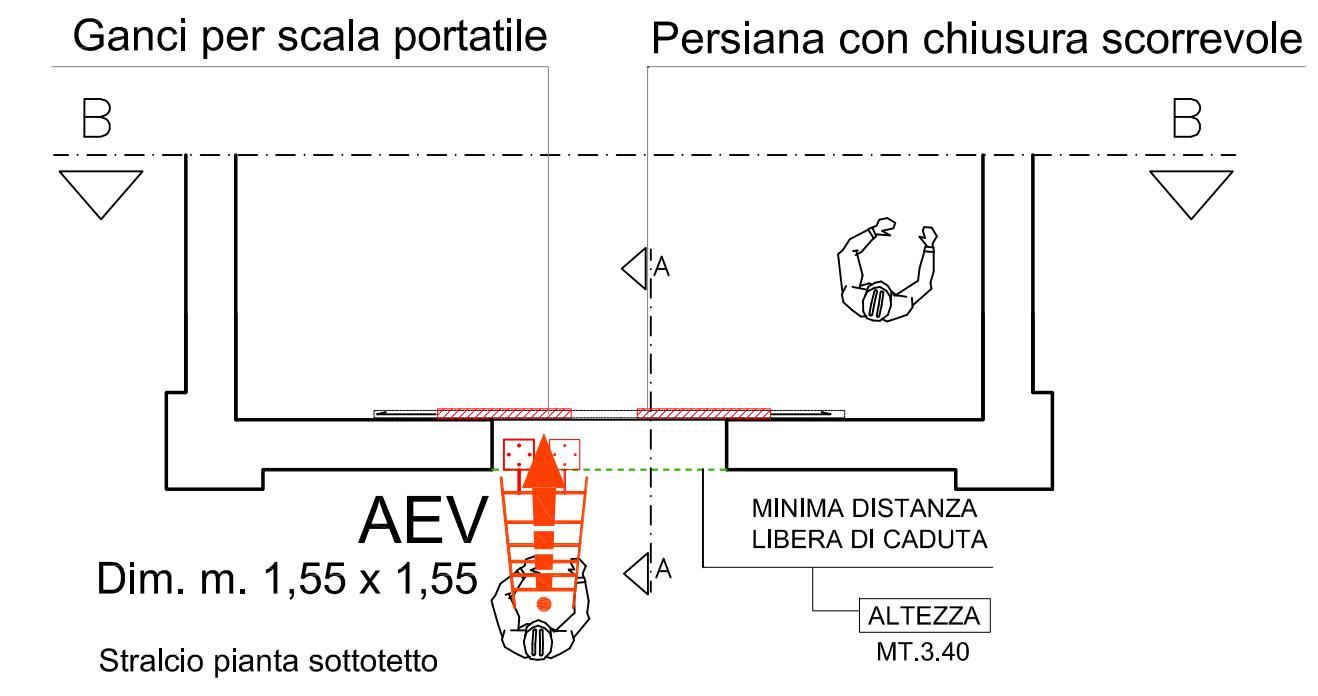
SEZIONE B-B



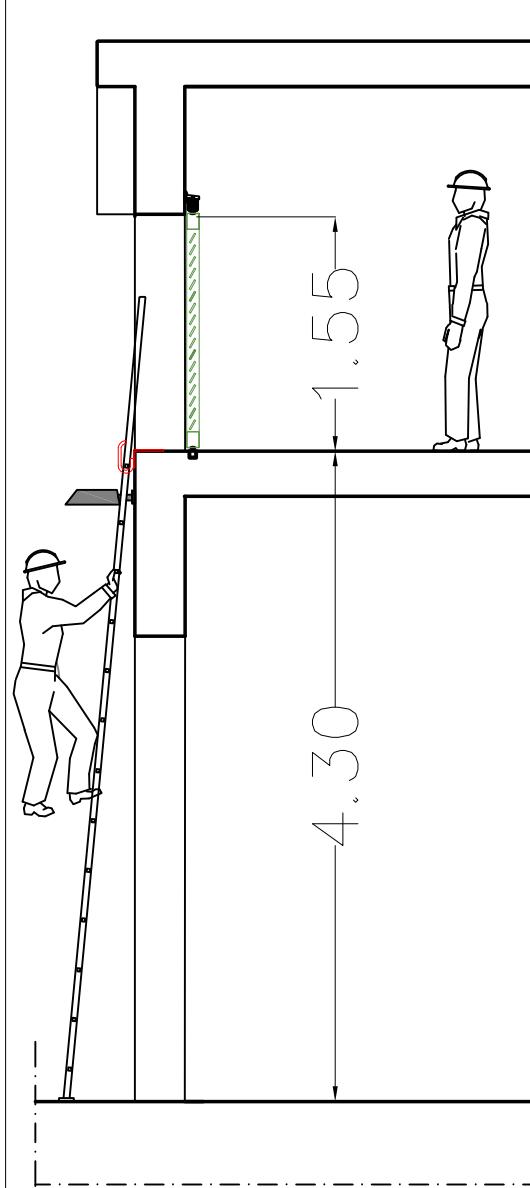
Prospetto

SOTTOTETTO EDIFICO E e EDIFICO F

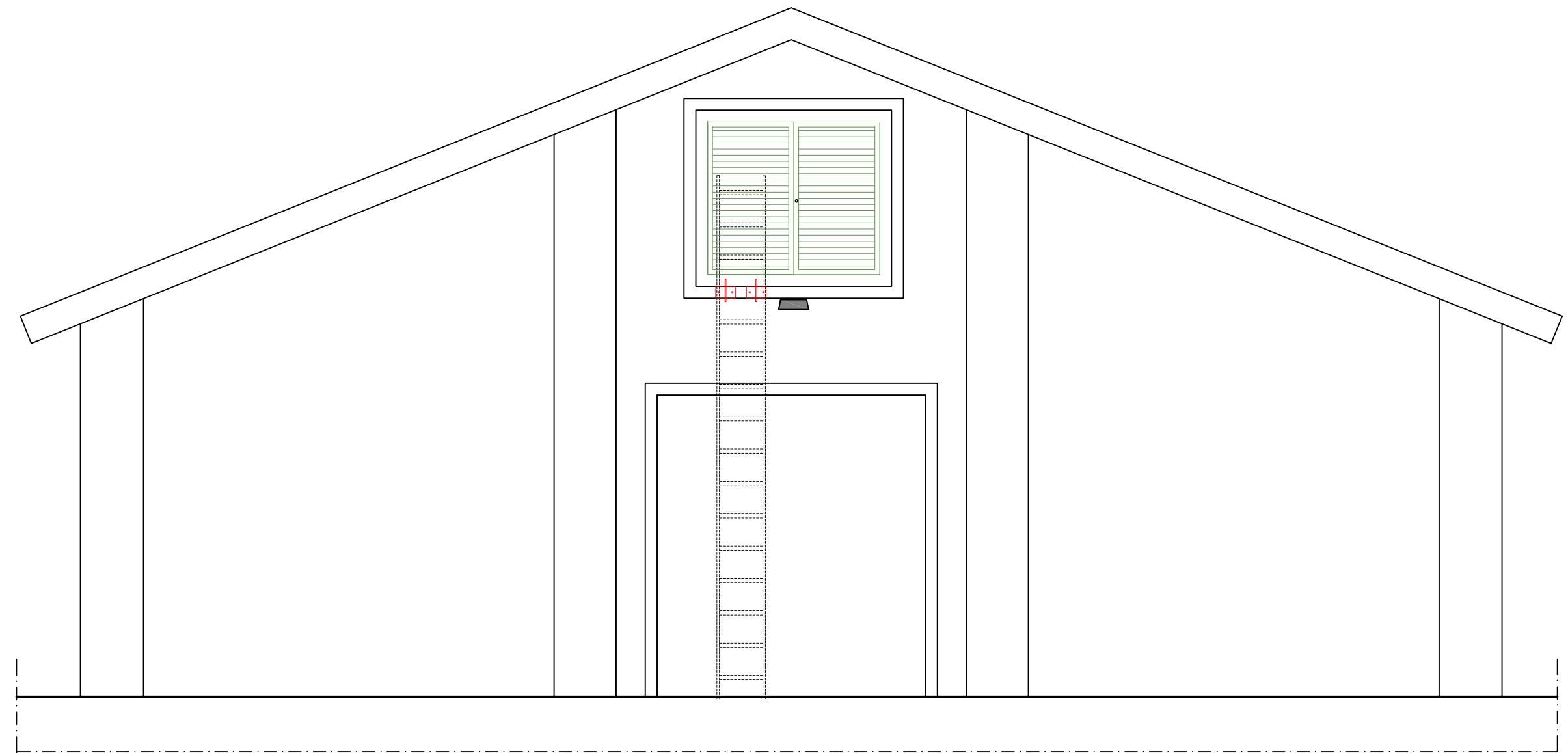
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso al sottotetto è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita presso l'Area Tecnica ubicata a ovest degli edifici E e F al P.T. (V. Tav. n°8 G28), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo inferiore dell'apertura verticale di accesso.
ACCESSO	L'accesso al sottotetto avviene esternamente tramite la persiana scorrevole apribile con la chiave custodita presso l'Area Tecnica.
TRANSITO	Il transito nel sottotetto, dopo la chiusura della persiana scorrevole di accesso, unica apertura verso il vuoto, è sicuro senza necessità di dispositivi anticaduta.
MISURE DI RECUPERO	<p>1. Trattandosi di un sottotetto, richiudibile dopo l'accesso dalla persiana scorrevole, siamo in caso di totale assenza di caduta.</p> <p>2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).</p>
D.P.I. PREVISTI	 NESSUN DISPOSITIVO ANTINCADUTA PREVISTO
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Dopo essersi procurati la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala e salire sino a raggiungere la serratura della persiana scorrevole da aprire. - Entrare nel sottotetto richiudendo subito la persiana, per evitare la caduta dal bordo del vano di accesso. - Durante le operazioni di manutenzione nel sottotetto segnalare la presenza dei lavoratori intorno all'area sottostante.



UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail: cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO G28 - Osp. Veterinario V. Livornese - San Piero a Grado (PI) Edificio E	PIANTA, PROSPETTO E SEZIONI Percorso, accesso PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 8.1 G28
					Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:50	

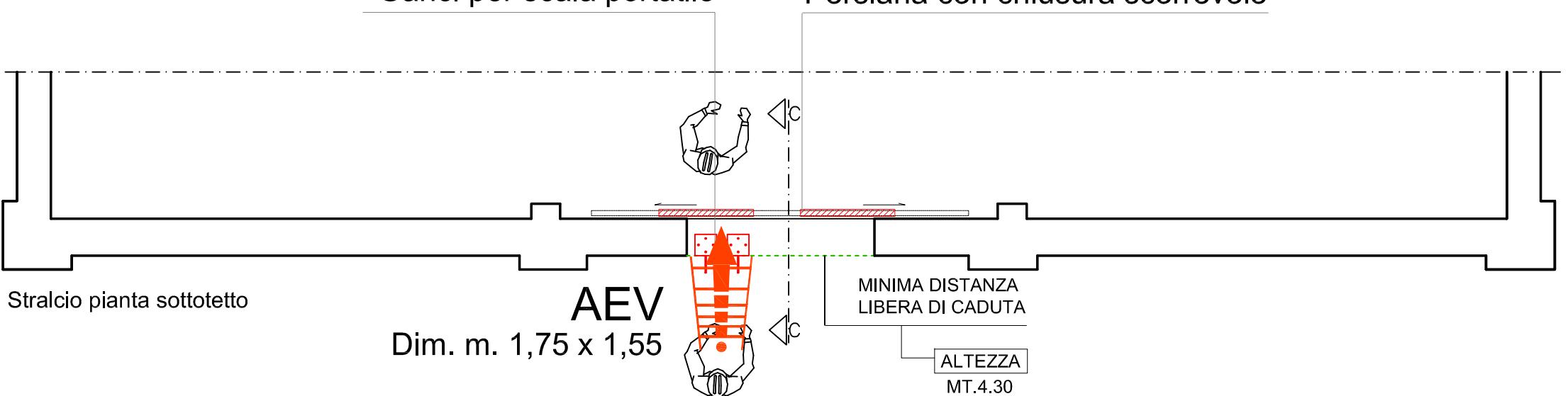


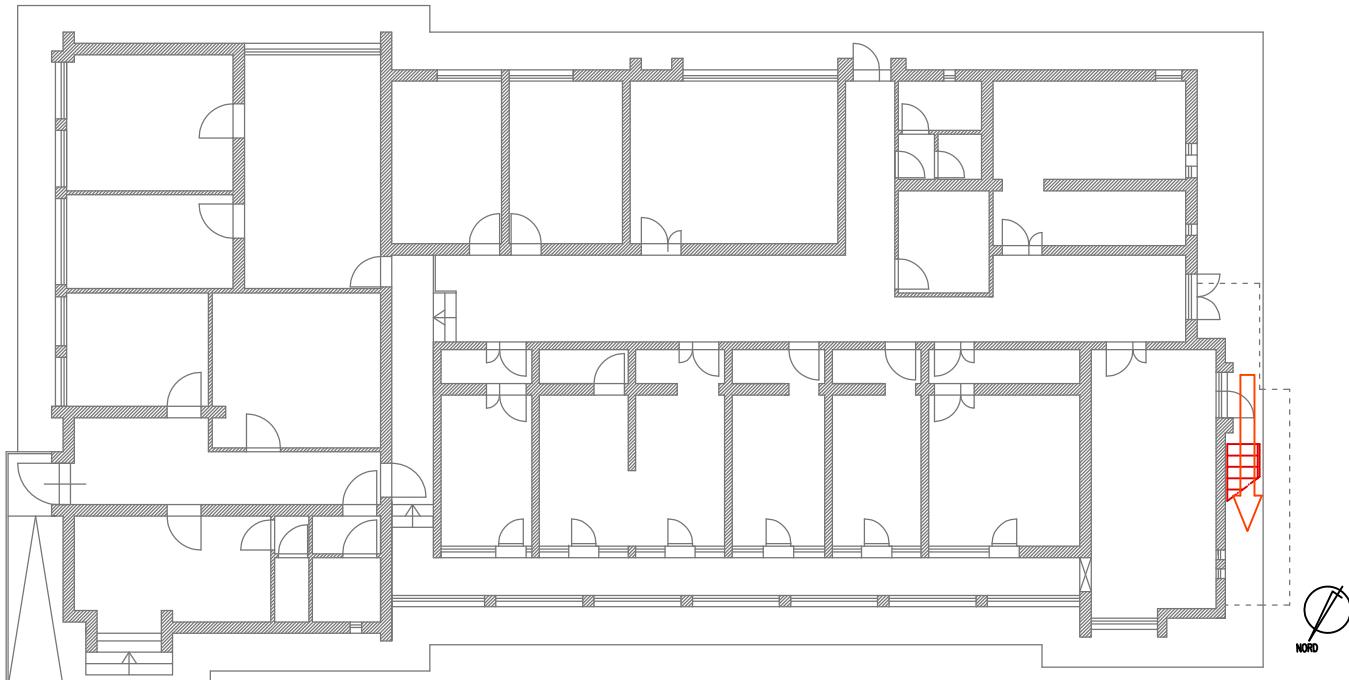
SEZIONE C-C



Prospecto

Ganci per scala portatile





PIANTA P.T.

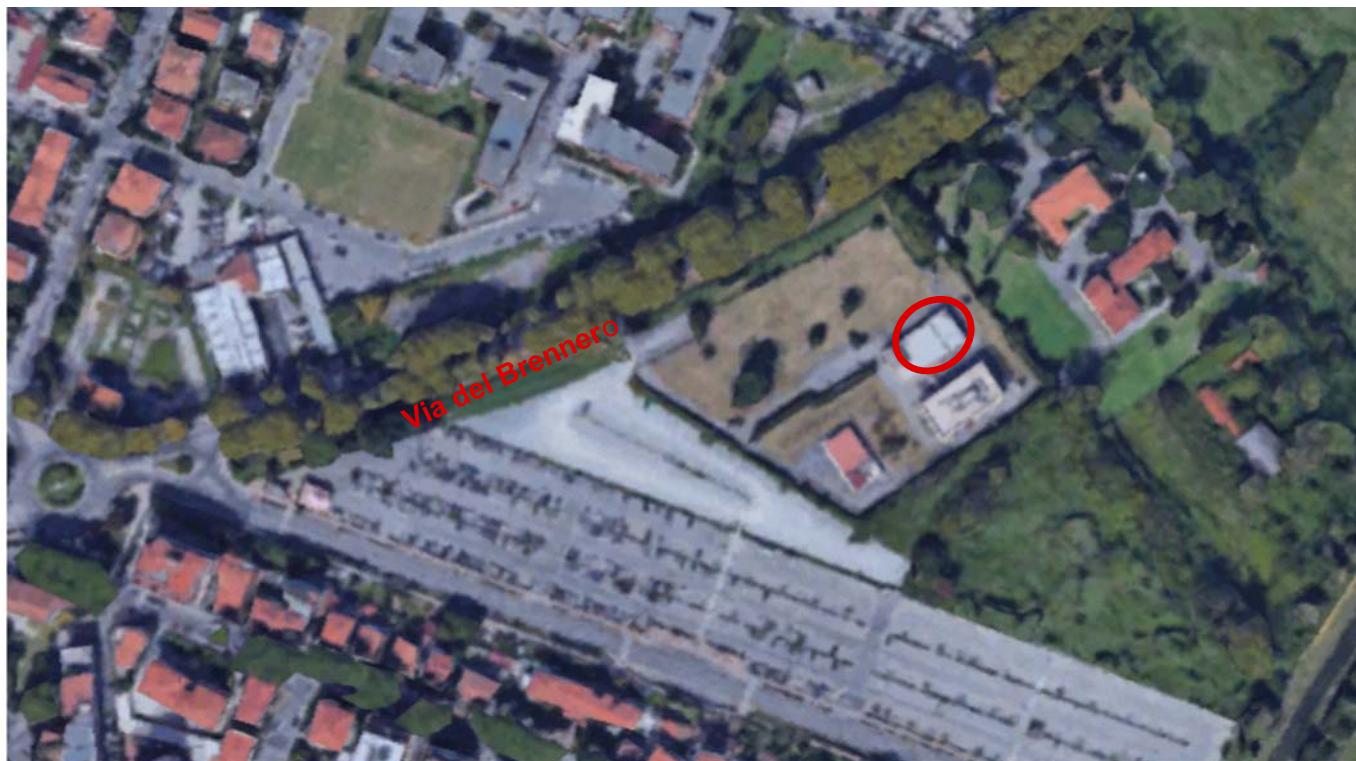


FOTO AEREA DELL'AREA

LEGENDA

1 - PERCORSO di accesso alla copertura



PERCORSO VERTICALE (scale fisse, a pioli, retrattili)

2 - ACCESSO in copertura

AE

PUNTO DI ACCESSO ESTERNO

3 - TRANSITO in copertura



PERCORSO VERTICALE DI TRANSITO (scale per superamento dislivello estradosso copertura)

4 - COPERTURA caratteristiche



COPERTURA PRATICABILE PIANA
(zone di transito e lavoro sui "copponi degli shed e sulle terrazze")



MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA

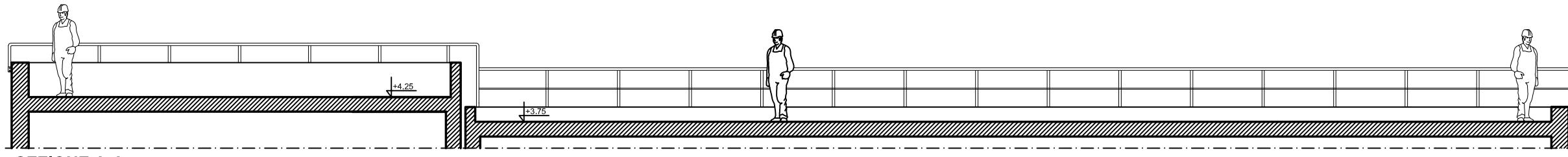
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI



BORDO PROTETTO (parapetto)

TERRAZZA PIANO 1°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scale fisse dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla terrazza avviene esternamente, tramite il ballatoio che collega la scala esterna addossata al fronte nord-ovest dell'edificio all'estradossa della copertura.
TRANSITO	Il transito sulla terrazza è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto metallico ancorato esternamente sul bordo in muratura. Il superamento del dislivello tra le due porzioni di copertura avviene tramite un'apposita scala a scavalco ivi presente.
MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema antcaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta .
D.P.I. PREVISTI	NESSUNO



SEZIONE A-A

MINIMA DISTANZA
LIBERA DI CADUTA

ALTEZZA
MT.4.25

